56,032/c

TAVOLE ANATOMICHE

DI

GIOVANNI VESLINGIO

PUBBLICO PROFESSOR DI PADOVA

Purgate di molti errori corsi nelle antecedenti Edizioni

D. Luigi Lanzarini

IN PADOVA

1802.

h

WELLCOME
INSTITUTE
MEDICAL
LIBRARY

SPIEGAZIONE
DELLE TAVOLE ANATOMICHE
DI GIOVANNI VESLINGIO.

TAVOLA PRIMA.

FIG. I. A L'Ipocondrio destro.
B L'ipocondrio sinistro.
CC L'epigatrio.
DD Gl'ilj.
EE L'ipogastrio.
FF L'inguine.
G La region del pube.
H la vena della fronte.
I La la vena delle tempie.
K La jugulare esteriore.
L La cefalica del braceio destro.
M La basilica di detto braccio:
N La mediana ovvero comune, qual è in sito, e in grandezza varia secondo la diversità dei corpi.
O La cefalica della mano sinistra.
P La salvatella di detta mano.
QQ la safena discendente,
SR La safena nel piede.
SR La sciatica.

FIG. II. AA La cuticula.
BBBB La cute.
CCCC La pinguedine.
DDDD Il pannicolo carnoso.
EE La parte scoperta dei muscoli pettorali.
FFFF Alcuni principj dei muscoli serrati antichi maggiori.
GGHHII I muscoli dell' addome obliqui discendenti.
GGHHI I loro principj dentati.
IIII Il tendine degli obliqui --- discendenti sotto i quali si scuoprono i retti con le loro iscrizioni nervose.
KK La linea bianca.

TAVOLA SECONDA.

FIG. I. *aaaa* I processi traversi delle cinque vertebre dei lombi nella loro parte anteriore.

FIG. II. La vertebra lombale, nella sua parte posteriore, in cui.
a Il forame per il midollo della Spina.
bb I processi traversi.
cccc Gli obliqui.
d Il Processo acuto, overo la spina.

FIG. III. La factia esteriore dell' osso della coscia unito; qual è nei adulti, in cui.
A L'osso ileo.
BB L'osso Ischio, o cossendice.
C L'osso del pube.

FIG. IV. L'osso medesimo della coscia, in cui.
A L'osso Ileo.
aa La spina di detto osso ileo.
B L'osso Ischio, o cossendice.
CC L'osso del pube.

FIG. V. L'osso sacro dalla parte di dentro,
aaaa I forami per il passaggio dei nervi.
b L'osso coccige composto di tre ossetti.

FIG. VI. L'osso sacro dalla parte di fuori, in cui
a Il forame per il passaggio del midollo del dorso.
bbb I forami minori per i nervi.
c L'osso coccige.

FIG. VII. L'osso della coscia diviso, qual è nei bambini.
A L'osso ileo disgiunto alquanto dalle altre.
BB L'osso cossendice.
CC L'osso del pube.
aa Le fissure che distinguono dette due ossa.

Fig. VIII. A Il muscolo dell' addome obliquo — discendente fuor di sito, rovesciato, e portato al lato sinistro di cui.
aa I principj dentati.
bb Il tendine attaccato alla linea bianca.

B Il muscolo dell' addome obliquo — discendente separato nel suo principio di cui

ctc Il principio.

dd Una porzione del tendine, che copre il muscolo retto.

ee Il muscolo retto dell' addome.

FIG. IX. A Il muscolo trasversale separato nel suo principio, di cui

aaaa Il principio.

bb Una porzione di tendine.

B Il muscolo retto dell' addome, di cui

c Il principio.

dddd Le iscrizioni nervose.

C La faccia posteriore del muscolo retto, in cui

d La vena, e arteria mamaria discendente.

e La vena, e arteria epigastrica ascendente.

f Le anastomosi o imboccature delle vene.

gg Il peritonèo spogliato dei muscoli.

DD I muscoli piramidali.

EE I Processi del peritonèo discendente nello scroto.

FIG. X. A Una porzione del muscolo pettorale scoperta.

B L' osso sterno, o del petto.

C Il ventricolo, di cui il fegato ne copre una porzione.

D Il fegato.

E L' omento, overo la rete in sito. di cui.

b La parte, che si appoggia al fegato.

cc L' altra, che attacca il fondo del ventricolo.

ddd Il restante dello stesso sopra gl' intestini.

FF Le intestina in sito.

G La vena ombelicale.

H Il legame della vescica composto dall' uraco inchiusovi, e da due arterie ombelicali.

I Il fondo della vescica.

aaaa Il peritonèo diviso.

TAVOLA TERZA.

FIG. I. AAAA Il mesenterio spiegato con le intestina attaccate.

aaaa Le glandule del mesenterio.

BBB I vasi del mesenterio divaricati alle intestina.

CC Una porzione dell' intestino colon tratta fuori.

DD Una porzione dell' omento spiegata, e portata insù.

FIG. II. AA Il primo paro dei muscoli della gola detto cefalo-faringeo.

BB Il secondo paro detto sfeno-faringeo separato con il primo più abbasso del dovere.

CC Il terzo paro detto stilo-faringeo.

DD lo sfintere della gola.

EEE La parte posteriore della gola.

F Il nervo esteriore del sesto paro.

G Il nervo destro esteriore di desto paro.

H L' orifizio superiore del venrricolo.

III Il fondo.

K L' orifizio inferiore con una porzione dell' intestino duodeno attaccata.

FIG. III. AA I muscoli cefalo-faringei nella parte anteriore.

BB I muscoli sfeno-faringei.

CC I muscoli stilo-faringei.

DD Lo sfintero della gola distratto,

E La parte interiore della gola.

F La parte discendente della medesima.

FIG. IV. A L' orifizio superiore del ventricolo legaro.

B L' orifizio inferiore, o piloro.

CC La tonaca comune del ventricolo separata.

D La tonaca prima propria, ed è quella di mezzo.

E La tonaca seconda propria, ed è l' interiore.

F Una porzione dell' intestino duodeno.

GG Una porzione dell' intestino digiuno.

HHH L' intestino ileo ordinato in molti giri.

I L' intestino cieco.

KKK L' intestino colon.

L La valvula aperta nel principio del colon.

M Il principio dell' intestino retto legato.

FIG. V. PP La tonaca comune delle intestina separata,

Q La tonaca di mezzo, ed è la prima delle proprie.

FIG. VI. R La tonaca interiore delle inresti-

na

na rugosa, ed è la seconda delle proprie.

FIG. VII. M L'intestino retto tagliato.
NN I due muscoli levarori dell'ano.
O lo sfintere dell'ano.

FIG. VIII. ♃ Il nervo del sesto paro nel lato destro, di cui
AA Il ramo esteriore e maggiore e
a Il ramo che va alla cervice.
b Il ramo del settimo paro congiunto al sesto, che va alla cervice.
c Il nervo del settimo paro congiunto al sesto sotto il cranio.
d Il ramo del settimo; che va alla lingua.
e L'altro ramo, che va ai muscoli dell'osso ioide.
f Il nervo del ramo esteriore del sesto paro, che va ai muscoli della laringe.
gg Il nervo ricorrente destro.
hh I nervi che vanno ai polmoni, e all'aspera arteria.
iii I rami stomachici destri distratti,
BBB Il ramo interno costale.
Δ Il plesso nerveo del mesenterio stretto da alcuni corpi callosi.
ll Il ramo che va all'omento, al duodeno, e al fegato.
mm Il ramo che va al rene destro.
nnnn I rami dispersi per il mesentetio, e nelle intestina.
o Il ramo che va all'osso sacro.
pp L'ultima parte del ramo interno sparsa per l'utero, e per la vescica.
qq I rami del destro interno, che costituiscono un plesso in detta parte.
♌ Il nervo del sesto paro nel lato sinistro, in cui s'incontrano le note, e il significato medesimo che nel destro, salvo che
G E'il nervo, che dal riccorrente sinistro si spasge per il pericardio, e per il cuore
aa Il nervo che dal stomachico esteriore sinistro va al fegato.
ll Il nervo che va alla milza, e all'intestino colon.
mm Il nervo che va al rene sinistro.

TAVOLA QUARTA.

FIG. I. A La patte concava del fegate.
B La convessa.
a La vena ombelicale alzata.
C La vesica del fiele.
D La milza.
EE Il Pancreas.
FF } La vena porta discendente per il Pancreas sotto il fegato.
G L'arteria mesenterica superiore.
aaaa I rami della vena porta sparsi per il mesenterio.
bbbb I rami nell'arteria che vanno per il mesenterio.
HH Il mesentèrio spogliato della membrana superiore.
II I vasi splenici scoperti, tagliato il pancreas.

FIG. II. AA Il corpo gianduloso del pancreas elegantemente espresso.

FIG. III. AAA La sostanza del pancreas dalla parte posteriore spogliata della sua membrana.
BBB Il canale del pancreas, o dutto pancreatico.
C Il poro bilatio congiunto col canale, o dutto pancreatico.
DDD Una porzione dell'intestino duodeno, e digiuno.
E L'orifizio comune, per cui il porobilario, e il dutto del pancreas sgorgono nel duodeno,
FFF La milza dalla parte posteriore.
GGG Le vene, e arterie, che si spargano per la milza.

FIG. IV. AA Il fegato dalla parte convessa.
B La di lui membrana separata.
CC Il di lui legame.
DD I rami maggiori della vena cava, che si spargono per il fegato.

FIG. V. AA La parte concava del fegato.
B Il lobo, a cui si attacca l'omento.
C La fessura, per la quale discende la vena ombilicale.
E la vena ombelicale alzata.
F La vesica del fiele.
G Il canale, o dutto cistico.
HH Il poro biliario, che col dutto suddetto tratto fuori pone capo in
M Porzione dell'intestino duodeno
I Il tronco della vena porta discendente dal fegato.
K L'atteria celiaca destra.

L Il nervo che nasce dal plesso dei nervi costali.

FIG. VI. AAA Il tronco della vena porta, la di cui porzione superiore AA alla destra, e alla sinistra imboccando, nel fegato, si sparge in vene numerosissime.

A L'altra porzione inferiore descendente dal fegato.

B Il ramo splenico, che prima in maggiori indi in minurissime propagazioni si divarica per la sostanza della milza.

C Il ramo mesenterico destro.

D Il ramo mesenterico sinistro.

aa La vena ombilicale.

b La cistica.

c La pancreatica.

dd La gastrica destra.

eee La gastrica coronaria, o sinistra maggiore.

fg La gastriche sinistre minori.

h Il vaso-breve.

ii La gastro-epiploica sinistra.

kk La gastro-epiploica destra.

ll L' emoroidale, che viene dal ramo destro mesenterico.

m La vena del duodeno.

FIG. VII. A La parte convessa della milza.

BB La membrana della milza separata.

CC La Sostanza della milza di colore quasi nero.

FIG. VIII. AAA La parte convesa della milza con l' imboccatura dei vasi, che la penetrano.

La vena splenica divaricata in tre rami.

C L' arteria splenica similmente divisa prima ch' entra nella milza.

TAVOLA QUINTA.

FIG. I. AA Le glandule renali, o capsule atrabilari.

B Il rene destro, spogliato della sua membrana.

C Il rene sinistro.

D Il tronco della vena cava discendente.

E Il tronco della grande arteria discendente.

FF L' Uretere destro.

GG L' uretere sinistro.

HH I vasi preparanti destri.

II I vasi preparanti sinistri.

K Una porzione della vescica orinaria, appresso la quale i vasi deferenti si rimettono nell' addome.

L Una porzione dell' intestino retto, tagliata.

FIG. II. AA La membrana comune delli reni inspersa di certa sostanza adiposa, separata.

BB Le capsule, o reni succenturiati.

C Il rene destro.

D Il sinistro.

E Una porzione della membrana propria delle reni, separata.

F Il tronco della vena cava discendente.

G Il tronco della grande arteria discendente.

H La vena emulgente sinistra.

aa Le arterie emulgenti destre.

bb Le arterie emulgenti sinistre.

c L' arteria spermatica sinistra.

d La vena spermatica sinistra.

e La destra.

f L' arteria spermatica destra.

g La vena adiposa, nata dall' emulgente.

h L' arteria adiposa.

KKKK Gli ureteri.

LLLL I vasi preparanti.

MM Lo scroto con gli testicoli dentro.

NN I vasi deferenti.

O La vescica orinaria, spogliata della tonaca esreriore.

FIG. III. A La capsula, o glandula renale destra.

B La vena, che va dal tronco della cava nella capsula.

FIG. IV. A La capsula tagliata.

BB Il seno della capsula alquanto dilatati.

FIG. V. AA La faccia interiore de' reni tagliato.

BB La vena emulgente divaricata ne' reni.

C L' arteria emulgente similmente divaricata.

FIG. VI. AA Il rene tagliato.

B Il seno dell' uretere appresso i reni.

C La forma cilindrica dell' uretere discendente dalle reni.

DD Il cannelletto dell' uretere.
EEE La caruncula papillare.

FIG. VII. AA La tonaca comune della vescica tagliata, e portata dalla parte di dietro.
BBB La tonaca di mezzo della vescica, e il fondo della medesima.
C La tonaca interiore scoperta, tagliata la vescica.
D L' orifizio della vescica, per cui passa l' orina.
EE Il collo della vescica, quale appare gonfia per le glandule prostrate, che gli sono d' intorno.
FF Una porzione degli ureteri nella vicinanza della vescica.

TAVOLA SESTA.

FIG. I. A La glandula renale destra.
B La sinistra.
CC I reni.
D La vena emulgente sinistra.
E La destra.
FF Le arterie emulgenti.
G La vena spermatica destra.
HH Il tronco della vena cava discendente.
I Il ramo iliaco sinistro della cava.
K Il ramo iliaco destro.
L L' arteria spermatica destra.
MM Il tronco della grande arteria discendente.
N Il ramo iliaco destro di detta arteria.
O Il sinistro.
P L' arteria spermatica sinistra.
Q La vena spermatica sinistra.
RR L' uretere sinistro.
SS Il destro.
TT I vasi preparanti.
tt I vasi suddetti, dove incominciano a farsi i vasi pampiniformi.
VV I vasi deferenti, che vanno alla parte posteriore della vescica.
XX Lo scroto con gli testicoli dentro.
Y La vescica orinaria.
Z Il collo della medesima.
aa I due muscoli erettori del membro virile.
bb I due dilatatori dell' uretra.
c Il membro virile.
d Il prepuzio.

FIG. II. AA La cute dello scroto, separata.
BBB La membrana carnosa, detta dartos.
CC L' eritroide, nella sua parte esteriore di colore quasi rosso.
DD Il muscolo cremastere, che nasce sotto i muscoli transversi dell' addome.
EE La membrana eritroide, o nervea nella sua parte interiore.
FF La tonaca albuginea propria del testicolo, separata.
f La detta tonaca, attaccata al testicolo.
G La sostanza glandolosa del testicolo.
H Il vase pampiniforme, o piramidale.
II Gli epididimi.
K Le parastate variciforme.

FIG. III. *a* Una porzione dei vasi preparanti.
AA I vasi piramidali.
BB Gli epididimi.
CCC Le parastate variciforme.
D Il testicolo vestito con la membrana a lui propria.
E Una porzione dei vasi deferenti.

FIG. IV. AA Le vene, e arterie spiegate in modo che formano i vasi piramidali.
DD Una porzione di vaso deferente.

FIG. V. A La vescica spogliata della tonaca esteriore.
BB Una porzione degl' ureteri.
CC Una porzione dei vasi deferenti.
DD Le capsule seminali.
dd Il fine di dette capsule.
EE Le vescichette seminali.
FF La prostata.
GG L' uretra.
HH I muscoli levatori del membro virile.
II I muscoli dilatatori dell' uretra.
KK I due corpi nervosi del membro virile.
L Il prepuzio tirato all' insù.
M La ghianda col freno.

FIG. VI. A La tonaca interiore della vescica aperta.
BB Una porzione degli ureteri.
CC Gli orifizj degli ureteri, che imboccano

cano nella vescica.
DD I principj delle capsule seminali.
EE Le vescichette seminali.
GG Le prostate tagliate.
L Il forame che porta dalle capsule all' uretra, fornito di valvula.

FIG. VII. A La membrana del corpo nervoso del membro virile separata.
B Il midollo di detto corpo di colore quasi nero.
C La ghianda denudata.

TAVOLA SETTIMA.

FIG. I. *a* I Vasi preparanti destri.
b I sinistri.
c Una porzione dell' intestino retto tirata insù.
d Il fondo dell' utero.
e La vescica urinaria.

FIG. II. A La glandula renale destra.
B La sinistra.
CC Li due reni.
DD Le vene emulgenti destre.
EEE Le arterie emulgenti destre.
FF Il tronco della vena cava divisa nei due rami iliaci destro cioè, e sinistro.
G La vena emulgente sinistra,
HH Le arterie emulgenti sinistre.
II La vena spermatica destra.
K L' arteria spermatica destra.
L La sinistra.
M La vena spermatica sinistra.
NN Il tronco della grande arteria diviso nei rami iliaci destro, e sinistro.
OO I testicoli delle femmine.
PP Una porzione del legame largo.
QQQQ Le tube dell' utero abbassate con i loro legami affine d' iscoprire i testicoli.
R Il fondo dell' utero.
SS I legami rotondi dell' utero tagliati.
T Il collo dell' utero.
V La vena ipogastrica destra.)
V L' arteria ipogastrica sinistra.) che si spargono per l' utero.
X La destra.)
X La vena ipogastrica sinistra.)
Y La vagina dell' utero.
aa Una porzione degli ureteri tagliati appresso la vescica.
bb Una porzione discendente degli ureteri tagliata appresso li reni.
cc I vasi preparanti dilatati appresso i testicoli.
dd Il dutto dei testicoli, o vaso deferente.

FIG. III. AA Il fondo dell' utero tagliato per traverso.
BB La cavità di detto fondo.
C Il collo dell' utero.
D L' osculo, o bucco nel collo dell' utero di donna stata gravida.
EE La faccia rugosa della vagina dell' utero tagliata.
FF I legami ritondi dell' utero recisi.

FIG. IV. Il testicolo destro.
BB La tuba destra abbassata.
C Il testicolo sinistro.
bb I dutti dei testicoli, che vanno all' utero.
DD La tuba sinistra dell' utero.
E Il fondo dell' utero.
FF I legami rotondi dell' utero tagliati.
G La vescica orinaria attaccata alla vagina dell' utero portata in alto.
HH Porzioni degli ureteri recisi.
II I piè muscolosi del clitoride.
K Il clitoride.

FIG. V. A Il capo del clitoride alto sotto la cute.
BB Le labbra esteriori del pudendo distratte.
CC Le ale, o ninfe distratte.
D La Caruncula appresso il meato urinario.
EE Le produzioni carnose mirtiformi.
FF Le espansioni membranose, che formano la rima, o fissura.

FIG. VI. A La membrana, che attraversa il pudendo, tolta per l' Imene.

FIG. VII. Il pudendo di fanciulla con le parti dissegnate nella figura 5.

TA-

TAVOLA OTTAVA.

FIG. I. AAAA Le parti distratte dell' addome tagliato.
BBBB Il corpo dell' utero spiegato in quattro parti.
CCCC Le membrane corion, e amnio finora congiunte tagliate, e divise in angoli.
D Il feto col capo voltato abbasso, nel modo, che naturalmente scappa dall' utero.

FIG. II. A La vena ombelicale, che si parte dal fegaso.
BB Le due arterie ombelicali, che vanno all' ombelico.
C L' uraco raccomandato similmente all' ombelico.
DDD L' ombelico prodotto infino alla placenta.
EE L' amnios separato dal corion, sotto il quale traspare una porzione dell' ombelico.
FF Il corion tagliato in quattro angoli.
GGG Le vene, e arterie ombelicali sparse per la placenta.

FIG. III. AA La placenta, o fegato uterino dalla sua parte convessa.
BBBB Il corion sotto la placenta.

FIG. IV. AA L' osso della fronte distinto con sutura.
BB Le due ossa del sincipite.
C Il vertice di bambino finora membranoso, cagione della distanza delle ossa.
D La mascella inferiore distinta in due parti.

FIG. V. L' anulo osseo di bambino, al qual si attacca la membrana del timpano dell' orecchio.

FIG. VI. A Il martello.
B L' incude.
C La stafa.
D Quell' ossetto piccolo attaccato al legame della stafa.

FIG. VII. A Il forame ovale nel timpano, che va al labirinto.
B Il forame rotondo nel timpano tra il labirinto, e la coclea.
CCC I tre circoli ossei del labirinto.

FIG. VIII. A Il forame ovale.
B Il forame rotondo.
CCC I tre circoli del labirinto alquanto aperti.
DD La coclea rotta, per osservare il cerchio porofo interiore.

FIG. IX. A La parte prima, e posteriore della vertebra di bambino.
B La parte seconda, e posteriore di detta vertebra.
C La parte terza, ed è l' anteriore della medesima.

FIG. X. A La sola parte superiore dell' osso sterno, alla quale continuano le altre parti.

FIG. XI. Il dorso, le vertebre, e le spine private dei suoi processi.

FIG. XII. A Le cinque vertebre dei lombi, i processi dei quali sono ancosa cartilaginosi.
B L' osso sacro composto di sei parti.
CC Le ossa ilei.
DD Le ossa del pube.
EE Le ossa ischie, o cossendiche.

FIG. XIII. *a b d* Le appendici delle ossa della mano finora cartilaginosi.
c Tutte le ossa del corpo cartilaginose.

FIG. XIV. *a b d* Le appendici delle ossa del piede similmente cartilaginose.
c Alcune ossa del tarso cartilaginose.

TAVOLA NONA.

FIG. I. AAA La parte concava del fegato.
B La vescica biliaria, o cistifelea.
CC La vena ombelicale portata in alto.
DD Il ventricolo alzato insù.
E Il piloro, o orifizio inferiore del ventricolo legato.
F La porzione dell' intestino digiuno tagliato; appresso il piloro.
GGG Il pancreas dissegnato maggiore del giusto.
HH La milza di un feto.
II Il rene destro coperto dalla membrana comune.
K Il rene sinistro similmente coperto.
LLL Il Mesenterio allargato.
MM &c. Le intestina attaccate al mesenterio.

aaaa Alcune vene lattee, che vanno dal pancreas al fegato.
bbb &c. Alcune altre, che vanno dal pancreas alle intestina, dissegnate alquanto maggiori del giusto.
cc &c. I rami della vena porta meseraica.
dd &c. I rami delle arterie mesenteriche.

FIG. II. A La glandula renale destra.
B Il rene destro glandoluso.
C La glandula renale sinistra.
D Il rene sinistro.
E La vena cava discendente.
FF I rami iliaci interiori di detta vena.
GG Gli esteriori.
HHH La grande arteria con suoi rami iliaci esteriori.
II I rami iliaci interiori di detta arteria.
KK *&c.* Le arterie ombelicali voltate abbasso.
L Il fondo dell' utero di rotondità alquanto depressa.
M La cervice, o il collo dell' utero.
N La vescica orinaria tratta abbasso.
O L' uraco della vescica.
P Il nodulo dell' ombelico tagliato.
a La vena della glandola renale destra.
b L' arteria della glandola renale destra.
c L' arteria emulgente destra.
d La vena emulgente destra.
e La vena spermatica destra.
f L' arteria spermatica destra.
g L' arteria della glandola renale sinistra.
h La vena della glandola renale sinistra.
i La vena emulgente sinistra.
k L' arteria emulgente sinistra.
l La vena spermatica sinistra.
m L' arteria spermatica sinistra.
nn I vasi preparanti.
oo I testicoli di grandezza maggiore del giusto.
pp I legami larghi dell' utero.
qq &c. Le tube dell' utero portate ingiù.
rr I legami lunghi dell' utero, tagliati dalla parte di sotto.
ss Porzioni degli ureteri, tagliate.

FIG. III. AA I polmoni disgiunti d' ambe le parti.
B Il cuore intiero.
C Il tronco della grande arteria, sorgente dal cuore.
D Una porzione di detta arteria, voltata abbasso.
E La vena arteriosa, sorgente dal cuore.
aa Il canale tra la detta vena arteriosa, e la grande arteria.
b Il principio dell' arteria succlavia destra.
c Il principio dell' arteria carotide sinistra.
d Il nascimento di detta arteria.

FIG. IV. AA I polmoni disgiunti d' amendue i lati.
B Il cuore tagliato verso il destro ventricolo.
C La vena cava vicina al cuore, aperta.
D L' anastomose, o imboccatura tra la vena cava, e l' arteria venosa.
E La valvula, che s' incontra nella detta anastomose.

FIG. V. A Il corpo timico, o glandola del timo, separata dai vasi del cuore.

TAVOLA DECIMA.

FIG. I. A Il muscolo pettorale in sito.
B Lo stesso fuor di sito.
C Il serrato antico maggiore scoperto di una porzione solamente.
D Lo stesso alquanto fuor di sito.
E Il serrato antico minore in sito.
F Il succlavio in sito.
f La clavicula, rovesciato sotto il muscolo pettorale.
gg Il musculo platismamiode nel collo dissegnato con fibre più rette del giusto.
GG &c. I muscoli intercostali esteriori fuor di sito.
HH &c. Gl' interiori.
H Una porzione del diaframma in sito.
K Una porzione della grande arteria discendente.
L Il forame del diaframma per il passaggio della gola, o esofago.
M L' altro forame per la vena cava discendente.
NN I muscoli quadrati dei lombi in sito.

OO I muscoli psoas in sito.

FIG. II. AA L'osso sterno.
B La cartilagine mucronata dello sterno.
CC &c. La porzione cartilaginosa delle coste.
1.2.3.4.5.6.7. Le coste vere.
8.9.10.11.12. Le spurie.

FIG. III. Le coste con le vertebre, e loro spinose produzioni dalla parte posteriore.

FIG. IV. AA Il mediastino fuor di sito.
BB Le tonache del mediastino alquanto distese sotto lo sterno.
C Il lobo destro dei polmoni scoperto di una sola porzione.

FIG. V. AA Una porzione di pleura staccata dalle coste; rovesciata, e portata ad un lato.
BB Le coste spogliate di pleura.
CC Le coste vestite di pleura.

FIG. VI. AAA Una porzione carnosa del diaframma coperta con la sua membrana.
BB Le arterie freniche.
CC Le vene freniche.
D Il forame per il passaggio della vena cava.
E Il forame per cui passa la gola, o l'esofago.
FFF Una porzione membranosa del diaframma.
G Il seno tra le porzioni carnose per il passaggio della grande arteria discendente.

FIG. VII. A Il nervo sinistro del diaframma.
B Il nervo destro.
C La membrana superiore del diaframma alquanto separata.
D La sostanza carnosa del Diaframma spogliata di membrana.
E Il forame per la gola, o l'esofago.
F Il forame per il passaggio della vena cava.
GGG La porzione membranosa del diaframma.
HHH Le di lui porzioni carnose, tra quali discende la grande arteria.

TAVOLA UNDECIMA.

FIG. I. A Il pericardio intorno il cuore.
B I polmoni.
C La vena cava ascendente.
D L'azigos.
E La succlavia destra.
F La jugulare destra.
G La jugulare sinistra.
H La succlavia sinistra.
II Le arterie carotidi.
KK Le succlavie.
LL I nervi del sesto pari, che vanno ai polmoni.
M La grande arteria discendente.
N L'aspera arteria tagliata sotto la laringe.

FIG. II. A Il pericardio separato dal cuore.
B Il cuore con le vene e arterie coronarie, che gli vanno d'intorno.
C Il tronco della grande arteria, che si parte dal cuore.
D Una porzione discendente di detta arteria portata all'insù.
EE La vena arteriosa, nella parte sinistra dei polmoni.
F Il canale tra la detta vena arteriosa, e l'arteria magna.
G Il ramo destro della medesima.
HH Il ramo destro e sinistro dell'arteria venosa.
I L'auricola del cuore.
KK I polmoni.
L La tonaca propria dei polmoni, separata.

FIG. 2. A Una porzione della membrana propria del cuore separata.
B La sostanza del cuore snudata.
CC Le auricole del cuore.
D La grande arteria, ch'esce dal cuore.
E Una porzione della vena cava appresso il cuore.

FIG. ⊙. A Una porzione di cuore tagliato per traverso.
B Il ventricolo sinistro.
CC Una porzione del destro ventricolo visibile col sinistro.
DD il setto del cuore.

FIG. III. A L'orifizio della vena coronaria.
B L'anastomose, o imboccatura tra la vena cava, e l'arteria venosa.
CCC Le valvole tricuspidali.
DDD Il ventricolo destro del cuore aperto.
aa I meati terminanti nel setto tra le membrane.

FIG. IV. A La vena arteriosa nel destro ventricolo, tagliata.
BBB Le valvole sigmoidi, o semilunari di detta vena.
CCC Il destro ventricolo del cuore aperto.

FIG. V. A La grande arteria tagliata appresso il cuore.
BBB Le valvole sigmoidi, o semilunari della grande arteria.
CC Il sinistro ventricolo del cuore.
D Una porzione di detto ventricolo, spiegata.

FIG. VI. A L'arteria venosa, tagliata.
B Il vestigio dell'anastomose o imboccatura tra l'arteria venosa, e la vena cava.
bb Il meato nel setto tra le membrane.
CC Le due valvole mitrali.
DD Il ventricolo sinistro del cuore aperto.

FIG. VII. A Il nervo destro del sesto paro, che va ai polmoni.
B Il nervo sinistro di detto paro.
C Il ramo di mezzo fra' detti nervi.
D La diramazione, che va al pericardio.
EE I due rami maggiori dell'aspera arteria, membranosi nella parte posteriore.
FF La parte posteriore dei polmoni.
G La membrana propria del polmoni.
HH La porzione del pericardio lasciata attaccata al cuore.
I il cuore in sito.

FIG. VIII. A L'aspera arteria tagliata sotto la laringe.
B Il ramo destro di detta arteria diviso primieramente in due rami grandi, indi in molti altri piccioli.
C Il ramo sinistro similmente diviso.
ddd &c. L'estremità di detti rami terminanti in canaletti membranosi.

TAVOLA DECIMA SECONDA.

FIG. I. A Il principio della vena cava, dove si alza sopra il cuore.
B Il nascimento dei rami succlavj.
C Il principio del tronco discendente.
DD I rami iliaci, il destro cioè e il sinistro.
aaa &c. La vena Azigos e i suoi rami, che vanno alle coste.
bb La vena intercostale superiore.
cc La mammaria interiore.
* La mediastina.
dd La vertebrale.
ee La jugulare interiore, tagliata sotto il cranio.
ff La jugulare esteriore, il di cui ramo inferiore, e il più profondo va agli organi della voce, il succutaneo per la faccia, e per le tempie, quale poi si dirama e va dietro le orecchie.
gg La cervicale.
hh L'incominciamento dei rami succlavj.
ii La vena scapolare interiore.
kk La scapolare esteriore.
33 La vena che va al muscolo deltoide.
ll La toracica superiore.
mm La cefalica tagliata.
nn La basilica tagliata.
oo La toracica inferiore.
pq Le freniche, la destra cioè e sinistra.
rr Il ramo, che va alla parte convessa del fegato.
sstt &c. Le divisioni di detto ramo alla destra, e alla sinistra del fegato.
uu Le vene dei muscoli lombari superiori.
xx Le vene emulgenti.
αα Il nascimento delle vene lombari.
ββ La vena muscola lombare inferiore.
γγ La vena sacra.
ΔΔ Il ramo iliaco esteriore.
EE la vena epigastrica.
δδ Il ramo iliaco interiore.
εε La vena glutea.
ζζ Le vene ipogastriche.
mm La vena pudenda.
ϑϑ La inguinale.
χχ Il ramo della crurale.
ιι La vena safena.
λλ La vena ischia, o sciatica.

FIG. II. La vena coronaria del cuore.

FIG. III. A Il principio della vena arteriosa, ch'esce dal destro ventricolo del cuore.
BB I di lei rami, che si spargono nella parte destra dei polmoni.
CC Quelli, che si distendono per la sinistra.

FIG.

FIG. IV. A Principio della grande arteria, ch' esce dal cuore.
BB Il principio e progresso dei rami succlavj.
C Il tronco discendente della grande atteria.
DD I di lei rami iliaci.
aa L' arteria carotide.
bb Il ramo esteriore di detta arteria, che in varj modi divaricandosi va alle fauci, alla faccia, e al di dietro delle orecchie.
cc L' arteria carotide interiore, tagliata sotto il cranio.
dd La vertebrale parimente tagliata.
δδ La muscolare cervicale.
ee La mammaria interiore.
ff I rami dell' intercostale superiore.
gg L' arteria scapulare interiore.
hh La scapulare esteriore.
ii La toracica superiore.
kk La toracica inferiore.
lm Le arterie, che vanno ai muscoli aggiacenti all' omero.
nn Le intercostali inferiori.
oo Le freniche, quali si spargono nel diaframma, nel mediastino, nel pericardio.
p L' arteria insigne, detta celiaca, quale si distende principalmente nelle tonache dello stomaco, nel pancreas, nel fegato, nella borsa del fiele, nelle tonache delle intestina, e nella milza.
q Il ramo destro di detta arteria, diviso in tre piccioli rami, de quali il superiore ed inferiore scorre per il fegato, quello di mezzo per la borsa del fiele.
r Il ramo sinistro della medesima.
s L' arteria gastriaca destra.
t La splenica con suoi rami minutissimi divaricati nella milza.
u L' epiploica.
ur La gastro-epiploica.
x L' Arteria che va alla glandola de reni.
yyy &c. La mesenterica superiore.
zz L' emulgente.
αα *&c.* Il nascimento delle arterie lombati.
ββ Le arterie spermatiche.
γγ L' arteria mesenterica superiore divisa in più rami.
♂ L' arteria sacra.
ΔΔ La iliaca esteriore.
δδ La detta interiore.
nn La glutea:
ζζ L' ipogastrica, che va all' intestino retto e alle pudende.
♀♀ L' ipogastrica, che va all' utero.
εε L' ombelicale.
EE L' epigastrica.
ϑϑ La pudenda.
ii L' ischia o sciatica.
kk La muscolare inferiore.
λλ Quella che va al muscolo iliaco interiore.
FIG. V. L' arteria Coronaria del cuore.
FIG. VI. A L' orificio dell' atteria venosa, nel sinistro ventricolo del cuore.
BB I di lei rami nella parte destra dei polmoni.
CC Quelli della sinistra.

TAVOLA DECIMA TERZA.

FIG. I. La faccia esteriore della cartilagine scuti-forme.
FIG. II. La faccia interiore di detta cartilagine.
FIG, III La faccia posteriore della cartilagine anuli-forme.
FIG. IV. La faccia anteriore della medesima.
FIG. V., e VI. Le cartilagini aritenoidi.
FIG. VII. La cartilagine epiglotte.
FIG. VIII. A La cartilagine tiroide, o scuti-forme.
BB Il paro dei muscoli io-tiroide.
CCCC Il paro sterno-tiroide.
DD Il paro crico-tiroide.
FIG. IX. A La faccia esteriore dell' epiglotte attaccata alla laringe.
BB I muscoli tiro-aritenoidi.
CC I crito-aritenoidi laterali.
D La cartilagine cricoide, o anuli-forme.
EE Una porzione dell' aspera arteria dalla parte anteriore.
FIG. X. La faccia interiore dell' epiglotte.
aa Le eminenze delle cartilagini aritenoidi.

BB I muscoli aritenoidi tagliati da tutte le parti.
CC I crico-aritenoidi postichi.
D La parte più larga della cartilagine anuli-forme
EE Una porzione membranosa dell' aspera arteria dalla sua parte posteriore.

FIG. XI. A La base dell' osso joide.
BB Le corna di detro osso.
CCCC &c. Le appendici cartilaginose del medesimo.

FIG. XII. A La faccia interiore, o base dell' osso joide.
B I lati, o le corna di detto osso.
CC Le appendici cartilaginose del medesimo.

FIG. XIII. A I lati dell' osso joide.
BB I muscoli geni-joidi voltati all' ingiù.
CC I geni-joidi interiori, detti volgarmente genioglossi.
DDDD I sterno-joidi.
EE I stilo-cerato-joidi.
FFF I coraco-joidi.
ff La porzione tendinosa nel mezzo di detti muscoli.

FIG. XIV. A Il di sotto della parte alta della lingua.
BBBB I muscoli basio-glossi.
ββ La sostanza nervea fraposta nei muscoli suddetti.
CC I muscoli cerato-glossi, dissegnati alquanto più grossi del giusto.
DD I stilo-glossi.
EE I milo-glossi.
aa I nervi della lingua, provenienti dalla quarta congiunzione.
bb I nervi della settima congiunzione.

FIG. XV. A L'uvola.
BB Il paro esteriore dei muscoli, che servono alla medesima.
bb Il tendine di detto paro, che passa per la rima.
CC L'altro paro interiore di detti muscoli, alquanto compresso.
D La porzione del palato, da cui l'uvola pende.

FIG. XVI, e XVII. Le glandule consille.

FIG. XVIII. AA I muscoli lunghi, che piegano il collo.
BB I Scaleni, che fanno l'officio medesimo.
aa Il paro dei nervi, che va al braccio.
CC I muscoli, che con gli mastoidi servono a piegare il collo.

FIG. XIX. Le sette vertebre della cervice.

FIG. XX. *La prima vertebra della cervice, in cui*
aa I due seni, che ricevono l'occipite.
bb I forami laterali, per i quali le arterie passano al cervello.

FIG. XXI. *Seconda vertebra della cervice in cui*
a La produzione chiamata dente.
b La prima divisa in due parti.

FIG. XXII. *La settima vertebra della cervice in cui*
c La spina semplice. Le altre parti non differiscono dalle vertebre del dorso.

TAVOLA DECIMA QUARTA.

FIG. I. AA I Due muscoli trapezj in sito, che compongono il muscolo cocollare.
BB Il muscolo romboide al quanto scoperto.
CCDD Il latissimo del dorso, in cui
CC Mostra la di lui parte più carnonosa, e
DD Il principio membranoso del medesimo intorno i lombi.

FIG. II. AA Il muscolo trapezio fuor di sito.
BB Il romboide tutto scoperto in sito.
C Lo stesso fuor di sito, attaccato alla base della scapola.
DD Il levatore della scapola, detto muscolo della pazienza.
EE Il muscolo serrato antico minore in sito.
F il serrato postico maggiore in sito.
G Lo stesso fuor di sito.
HH I muscoli splenj in sito.
II Una porzione de' muscoli complessi.
KK I muscoli mastoidi alquanto separati dalla parte di sopra.
LL I sacro-lombi in sito.
MM I lunghissimi del dorso in sito.
NN I principj uniti dei sacro-lombi, e lunghissimi del dorso.
OO I muscoli quadrati dei lombi alquanto scoperti.

FIG. III. AA I principj uniti dei sacro-lombi,

bi, e dei lunghissimi del dorso;
BBBB I sacro-lombi mossi alquanto dal loro sito, e divisi nei suoi tendini.
CCCC I lunghissimi del dorso alquanto fuor di sito, e spiegati in tendini.
DD I spinati in sito
E Il complesso del capo in sito.
F Lo stesso separato dal capo, per mostrare gli altri, che gli stanno sotto.
GG Gli estensori del collo in sito.
H Una porzione dei muscoli mastoidi, separata dalla parte anteriore.
I Il retto maggiore del capo, portato alquanto fuor di sito per iscoprire il retto minore.
K L'obliquo superiore del capo.
L L'obliquo inferiore.

FIG. IV. AA &c. Il muscolo spinato alquanto maggiore del giusto, affinchè più esattamente s'osservino le serie dei tendini.
BB Il muscolo dei lombi detto, sacro, in sito.
CC Una porzione del muscolo quadrato dei lombi in sito.
DD I muscoli del collo, detti spinati in sito.
EE I muscoli traversali del collo più grandi del giusto, e in lunghezza, e in larghezza fuor di sito, affinchè appariscano le serie dei tendini.
FF I mastoidi separati dallo sterno, e portati alle parti posteriori.
GG Gli obliqui inferiori del capo.
HH Gli obliqui superiori.
II I retti maggiori alquanto distratti.
KK I retti minori in sito.

TAVOLA DECIMA QUINTA.

FIG. I. AA La cute del capo separata.
BB Il pannicolo carnoso separato.
CC Il pericranio separato.
DD Il cranio isnudato.
E Il muscolo della fronte.
FF Il clausore della palpebre.
G L'elevatore del naso.
H Il dilatatore del naso.
I Il dilatatore delle ale del naso.
K L'elevatore del labbro superiore.
L L'adduttore delle labbra.
M Il loro deduttore.
NN Il costrittore delle medesime.
n Il depressore del labbro inferiore.
O Il buccinatore.
PP Il crotafite, o temporale in sito.
Q Uno dei elevatori dell'auricula.
R L'altro elevatore.
S Il Massetere in sito.
TT Il digastrico, o biventre levato dal suo principio.

FIG. II. AAA Il muscolo temporale fuor di sito, tagliata la mascella.
aa L'inserzione di detto muscolo nella produzione acuta della mascella.
BB Il masserere separato.
CC Il Digastrico, o biventre staccato dal di lui fine, e distratto.
DD Il Pterigoide, ali-forme, o alare interiore.
EEEE L'esteriore.
F Il muscolo quadrato, o l'espansione muscolosa separata.

FIG. III. A L'osso della fronte.
aaa La sutura coronale.
a Il forame dell'osso della fronte per il passaggio del nervo del terzo paro.
B L'osso destro del sincipite.
bb La sutura sagittale.
C L'osso sinistro del sincipite.
D L'osso delle tempie.
cc La sutura mendosa.
dd La produzione mammiforme.
e La produzione dell'osso jugale, o zigomatico delle tempie.
E L'osso primo della mascella superiore.
F La produzione jugale di detto osso.
G L'osso secondo della mascella superiore adombrato.
H L'osso terzo di derta mascella.
I L'osso quarto della medesima.
i Il forame per il passaggio del nervo del terzo paro.
K L'osso quinto della suddetta mascella.
L La mascella inferiore.
l Il forame per il passaggio del nervo del quarto paro.

M La

M La produzione acuta di detta mascella inferiore.

N La produzione ottusa dalla medesima.

FIG. IV. A L'osso sinistro del sincipite.

aa La sutura sagitale.

B L'osso destro del sincipite.

bb La sutura lamdoidea.

C L'osso dell'occipite.

D L'ossetto triangolare.

φ Una porzione dell'osso delle tempie con la produzione.

FIG. V. AA I seni dell'osso dell'occipite dentro del cranio, nei quali posa il cerebello.

B La faccia interiore dell'osso sfenoide, o cunei-forme.

DC L'osso etmoide.

D La cavità dell'osso della fronte sopra il naso.

aa Il primo forame dell'osso sfenoide, o cunei-forme.

αα Il secondo.

bb Il terzo.

cc Il sesto.

✠ Il settimo.

dd Il quinto.

ee Il primo dell'osso delle tempie.

ff La produzione petrosa di detto osso.

gg Il terzo forame di detto osso.

hh Il quarto, e quinto dell'occipite.

FIG. VI. AA L'osso dell'occipite dalla parte inferiore.

aa Le produzioni dell'occipite, a quali si congiunge la prima vertebra del collo.

BB Una porzione dell'osso delle tempie.

CC La produzione mammi-forme.

DD La produzione, o l'appendice stili-forme.

EE La produzione jugale.

F La faccia esteriore dell'osso cunei-forme.

GHGH La produzione pterigoide, o ali-forme.

I L'osso, che divide le narici.

KK L'osso, sesto della mascella superiore.

kk I forami per quali un ramo del nervo del quarto paro passa al palato.

LL Una porzione dell'osso quarto della mascella superiore.

m I quattro denti incisori.

nn I due canini.

oo Gli altri detti molari.

TAVOLA DECIMA SESTA.

FIG. I. AA La dura meninge, o dura madre, che cuopre il cervello.

aa Le vene, e arterie diramate in detta meninge.

B Il cervello vestito della sola pia madre, o pia meninge.

bb Il rivolgimento del cervello.

ccc I vasi sparsi nel seno terzo di detta meninge.

C La dura meninge tirata abbasso.

FIG. II. AA La lunga produzione della dura meninge, detta falce, o falce messoria, rovesciata e fuor di sito.

aa Il seno terzo della dura meninge, aperto.

bb Il seno minore inferiore di detta meninge.

BB Una porzione del corpo calloso, scoperta.

CCCC Il cerebello tratto alquanto ai lati.

cccc I vasi prolungati dal seno quarto per il corpo calloso.

DD La dura meninge pendente da una parte, e dall'altra.

FIG. III. AA La sostanza del cervello resa piana con la sezione.

BB Il corpo calloso, alquanto fuor di sito.

bb I piè del fornice, alquanto scoperti.

C La produzione falcata portata alla parte di dietro.

DD Il ventricolo anteriore destro scoperto nella parte superiore.

EE Il ventricolo anteriore sinistro similmente scoperto.

FF Il plesso coroide.

G Una porzione dello specchio lucido.

HH La dura meninge tagliata, e separata da una parte e dall'altra.

FIG. IV. AA Il cervello reso piano con la sezione.

B Il fornice alzato e rovesciato abbasso.
CC La parte superiore del ventricolo anteriore destro, alquanto disgiunta.
DD La parte superiore del ventricolo anteriore sinistro, similmente espressa.
E La rima, o fissura, che mostra il terzo ventricolo.
FF La dura meninge, o dura madre.
a La glandula pineale.
bb Le eminenze dette natiche.
cc Quelle dette testicoli.
d Quel risalto, che si dice vulva, quale con la glandula, e testicoli suddetti è in modo assai più accurato espresso nella prima Figura della Tavola seguente.

FIG. V. AABFCC Il cervello e suoi ventricoli anteriori sopra spiegati.
ff Una porzione del plesso coroide, che passa per i ventricoli anteriori alla parte di sopra.
D La breve produzione della dura meninge.
EEE La lunga e falcata produzione di detta meninge fuor di sito.
F Il torculare d'Erofilo, ed è un seno fatto dal concorso d'altri seni, come mostra la figura.
G La dura meninge separata.
a Il primo seno della dura meninge.
b Il secondo.
ccc Il terzo.
ddd Il minore nella produzione falcata.
e Il quarto.

FIG. VI. AABBCC*ff* Veggasi nella prima figura.
DD Il cerebello in sito.
E Il processo vermi-forme del cerebello.
FF La dura meninge tagliata, e abbassata.
GG La detta meninge con suoi seni, tirata ingiù.

TAVOLA DECIMA SETTIMA.

FIG. I. AAAA La dura membrana del cervello tagliata, e separata.
B Il processo dell'osso cribriforme, o cribroso simile ad una cresta di Gallo, donde ha tratto il nome.
CC Una porzione dell'osso sfenoide, o cunei-forme, che si manifesta sotto la membrana, dopo di esser stato levato il cervello.
DD I processi anteriori di detto osso, ch' entrano nei componenti del seno della sella equina, o sella turcica, dove sta la glandula pituitaria.
EEEE Una porzione di cervello avanzata dalla sezione.
F Il piè del fornice anteriore rovesciato, e portato dalla parte posteriore.
GG Le espansioni, o piedi posteriori del fornice.
HH Gl' ippocampi, o bombici dell'Aranzio.
IIII Il seno inferiore dei ventricoli anteriori.
K L'estremità del corpo calloso, che risalta a guisa di natiche, donde riceve il nome.
L La glandula pineale.
MM I risalti, ch'emulano i testicoli, da dove han preso il nome.
NN Il seno, detto il quarto ventricolo, tra il cerebro, e il cerebello.
OOOO Una porzione del plesso coroide rovesciata, che passava per il seno superiore dei ventricoli.
PP Una porzione anteriore della base del cerebro.
Q Il fondo del terzo ventricolo, in cui si osservano due forami, uno posteriore detto ano, che va al principio del midollo spinale, l' altro anteriore detto vulva, che va all' infundibulo.
RRRR Una porzione del plesso coroide rovesciata, levata dal quarto seno inferiore, e portata fuor di sito.
SS Le radici dei nervi ottici.
T L'unione dei detti nervi.
VV I nervi ottici nuovamente disgiunti, e tendenti verso gli occhi.

FIG. II. AAAA I lobi del cervello preservati dalla sezione.
BBBB La cavità interiore del cerebello, scoperta col mezzo della sezione.

CC Il processo vermiforme del cerebello, levatane con la sezione la parte superiore più rotonda.

DD Il ventricolo proprio del cerebello iscavato con due seni.

E Quella eminenza, che si osserva tra i due seni.

F il forame del meato, che va dal terzo ventricolo al principio del midollo spinale.

G Il seno del midollo spinale detto, dalla figura di una penna da scrivere, calamo scrittorio.

H Quella rima, o fessura, che si osserva in detto seno.

II Il tronco del midollo spinale discendente tagliato.

TAVOLA DECIMA OTTAVA.

FIG. I. A Il nervo olfattorio.

a La produzione mammillare di detto nervo.

B il nervo ottico, ed il primo paro.

CC Il nervo del secondo paro.

DD Il nervo del terzo.

EE Il nervo del quarto.

FF Il nervo del quinto.

GG Il nervo del sesto. Il nervo del settimo non appare per la profondità del di lui nascimento.

FIG. II. A Il nervo del terzo paro.

B Il ramo di detto nervo, ch' esce per il forame dell' osso della fronte.

C Il ramo di detto paro, ch' esce per il forame dell' osso quarto della mascella superiore.

D Il nervo del quarto paro.

E Il ramo di detto nervo, che va ai denti, e alle gengive della mascella superiore.

F Il ramo di detto paro, che va alla lingua.

G L' altro ramo, ch' entra nella mascella inferiore.

H Lo stesso ramo, dove esce dal forame di detta mascella, dalla parte anteriore.

FIG. III. AA I nervi olfattorj.

aa I processi mammillari di detti nervi.

BB I piè dei nervi del primo paro.

CC Il ramo maggiore, e anteriore dell' arteria Carotide congiunto all' arteria vertebrale OO.

D La glandula pituitaria.

E L' infundibulo.

F Le eminenze del cervello collocate sopra il meato, che porta la pituita all' infundibulo.

GG I nervi del secondo paro, tagliati.

HH I principj dei nervi del terzo paro.

II I principj del quarto.

KK Quelli del quinto.

LL Quelli del sesto.

MM Quelli del settimo.

NNN Il principio del midollo spinale prolungato dal di dentro del cranio alla prima vertebra.

OO Il ramo comune delle arterie vertebrali, quale divisosi dopo essersi unito, e congiungendosi all' arteria carotide CC, fa con questa intorno la sella dell' osso cunei-forme il plesso reti-forme detto rete mirabile.

PPPP I rami minuti delle arterie, che formano la rete mirabile.

FIG. IV. AA Il cerebello, e i di lui globi.

B La produzione vermi-forme del cerebello.

CCCC La produzione del cerebello, ch' emula un ponte.

DD Il principio del midollo spinale.

E Il seno di detto midollo, che dalla sua figura ha tratto il nome di calamo scrittorio.

F Il quarto ventricolo alquanto scoperto.

FIG. V. A Il tronco del midollo spinale discendente, levato affatto dal corpo per meglio dimostrarlo.

BB I rami propagati dalle tre para dei nervi del collo, e dalle due del petto, che si distribuiscono per la mano.

bb I piccoli rami, che scorrono per i muscoli della spalla.

CC Il primo paro dei nervi della mano.

DD Il secondo paro dei detti nervi.

EE

EE Il terzo.
FF Il quarto.
GG Il quinto.
HH Il sesto, detto succutaneo.
IIII I pari dei nervi intercostali, dei quali i due inferiori appartengono ai lombi.
K Il primo paro, che va ai piedi.
LL Il secondo paro.
MM Il terzo paro.
NN Il quarto, e massimo.
O I nervi minuti del midollo spinale, quali si propagano alla vescica, ai muscoli dell' ano, e alle parti genitali dell' uno, e l' altro sesso.

TAVOLA DECIMA NONA.

FIG. I. AA Il muscolo levatore della palpebra superiore.
B il tendine di detto muscolo sottilmente disteso.
CC I tarsi delle palpebre.
D La caruncula, o glandula lacrimale nell' angolo interiore.
dd I punti lacrimali.
E L' angolo esteriore della palpebra.

FIG. II. AA La sostanza adiposa dalla parte posteriore degli occhi.
BBB I muscoli degli occhj in sito.
CC La parte dell' occhio coperta coi tendini dei muscoli.

FIG. III. A Il muscolo retto levatore dell' occhio.
aaa &c. I piccioli nervi, detti motori degli occhi, per i quali gli spiriti animali passano nelle fibre dei loro muscoli, cosicchè questi da quelli ricevono il senso e il moto.
B Il muscolo retto depressore dell' occhio.
C Il retto adduttore.
D Il retto deduttore.
E L' obliquo inferiore, il di cui tendine con quello che segue è solo in una parte separato.
F L' obliquo superiore.
G La troclea, o trachea di detto muscolo, ed è una membrana circolare, per cui passa il tendine dello stesso muscolo.
H La tonaca sclerote, che cuopre l' occhio dalla parte posteriore.
II La porzione del nervo ottico piantata nell' occhio.

FIG. IV. Un occhio di pecora, in cui
ABCD I quattro muscoli retti.
E Il muscolo obliquo inferiore, allungato.
F L' obliquo superiore, piccolo.
G La troclea, o trachea di detto muscolo.
H Il muscolo settimo dei bruti, tiratore dell' occhio.
I La parte posteriore dell' occhio, coperta col tendine di detto muscolo settimo.
K Una porzione del nervo ottico racchiusa in detto muscolo.

FIG. V. ABCD Mostrano le parti della figura di sopra, levati i muscoli obliqui.
aaaa La membrana comune, detta innominata.
bb L' iride con la pupilla trasparente per la tonaca cornea.

FIG. VI. AAA La membrana sclerote, tagliata.
B La Cornea.
C Una porzione del nervo ottico.

FIG. VII. A La tonaca Uvea.
a Il forame dell' Uvea, o pupilla.
BB Il legame ciliare con le sue fibre distese.
CC La membrana coroide di colore quasi nero.

FIG. VIII. AA La membrana retiforme.
aa Laceratura di detta membrana sopra la vitrea, quale per esser assai molle è quasi impossibile di preservarla, mentre si tagliano le altre parti.
BBB La membrana coroide.
CCC La grossezza della sclerote.
D Avanzo del nervo ottico.

FIG. IX. *Gli tre Umori degli occhi levati dal loro luogo, ricevuti in un Vaso.*
A L' umore cristallino nel mezzo del vitreo.
BB Le vestigia delle fibre ciliari.
CC L' umor vitreo.
DD Un poco di umor acqueo, che circonda il vitreo.

TAVOLA VIGESIMA.

FIG. I. AA L'elice dell'orecchia esteriore, detta auricola.
BB L'antelice.
C Il Trago.
D L'Antitrago.
E Il lobulo dell'auricola.
FF La conca della stessa.
GG La cavità nell'elice, detta innominata.
H Il muscolo, che tira insu l'auricola per linea retta.
III Il muscolo tricipite, così detto dal di lui tendine, quale tira insu l'auricola per linea obliqua.

FIG. II. AA La cute con la membrana tagliata, e prolungata parte in alto parte abbasso.
BB La cartilagine, che costituisce l'auricola.
C Il forame, che va al meato uditorio.
D Una porzione del legame dell'orecchia esteriore.
E Una porzione del lobulo di detta orecchia.

FIG. III. A La parte dell'osso delle tempia, che contiene il processo petroso.
B Il meato uditorio.
C L'entrata del meato uditorio, detto limine, o alveare.
D Il Processo mammiforme.
E Il Processo stiliforme, rotto.

FIG. IV. AA Vestigio del meato uditorio.
BB La membrana del timpano.
C Il peduncolo del malleolo, che traspare per la membrana.
D Il processo mammiforme.
E Il processo, o l'appendice stiliforme.

FIG. V. A Il muscolo, che muove la membrana col malleolo verso il di fuori.
B La membrana del timpano.
CC Il muscolo, che muove il malleolo con la membrana verso il di dentro.
E La testa del malleolo.

FIG. VI. A Una porzione del meato uditorio, che va al timpano.
BC La cavità del timpano, in cui
B Il forame ovale, che si rende visibile, levata che sia la staffa.
C Il forame rotondo della suddetta cavità.

FIG. VI. A Il malleolo.
B L'incude.
C La parte superiore della staffa.
D I giri della coclea scoperti, della di loro naturale grandezza.

FIG. V. A Il malleolo con due processi, il breve cioè, ed il lungo, com'egli è descritto, e da Fabrizio d'Aqua pendente, e da altri.
B L'incude attaccata al malleolo.
C La staffa.
D Piccolo ossetto attaccato al legame dello stapede.

FIG. VIII. AA L'estremità di una penna d'occa fatta passare nel meato uditorio per il meato, che va al palato.
BB Il meato suddetto, rotto in una parte.

FIG. IX. AA La cavità della coclea, la di cui porzione più lunga va al labirinto.
BB La cavità del labirinto, in cui traspare il forame ovale, per essersi tagliato l'osso, che gli sta appresso. Gli altri quattro forami, che si manifestano in cerchio, sono adombrati con colore nero. Il quinto, ch'è nell'ultimo giro più lungo della coclea, è rotto. E se alcuno amasse di vedere le suddette cavità intiere in quel modo, che si possono preparare in un feto, vegga la Fig. VII. della Tavola VIII.

FIG. X. AA Il principio del meato, o il primo forame dell'osso delle tempie, dove entra il nervo uditorio.
BB Il processo petroso dell'osso delle tempie, in cui si contengono le sovranominate cavità.

FIG. XI. ABCD Il fine del meato, per il quale passa il nervo uditorio scoperto dopo di aversi levato l'osso con la lima.
B Il seno in cui posa la porzione più molle del nervo uditorio, che va al centro della coclea.
C L'apofise che si alza a guisa di ponte tra l'una e l'altra porzione del nervo.
D L'altro seno, che dopo aver tagliato l'osso, traspar per il forame det-

detto dagli Antichi cieco, dal Fallopio acquedotto, per cui obliquamente discende una porzione del nervo uditorio.

EE Le vestigia di due cerchi, che vanno al labirinto, quali si osservano intiere nella Figura VII. ed VIII. della Tavola VIII.

FIG. XII. A La porzione più molle del nervo uditorio.

BBB La porzione più dura di detto nervo discendente per via obliqua sotto il timpano, e che si fa più grosso dalla parte dove scappa fuori.

CC Il nervo del quarto paro, quale si unisce alla porzione più dura del nervo dell'udiro.

FIG. XIII. AA La conca.

B Il rimpano.

C Il malleolo.

D L'incude.

FIG. XIV. E La staffa.

F L'osso orbicolare, attaccato al legame della staffa.

G Forame ovale.

FIG. XV. H Il malleolo.

I L'incude.

K La staffa.

L L'osso orbicolare.

TAVOLA VIGESIMA PRIMA.

FIG. I. AA Il lato interiore delle scapule.

BB La clavicola.

CC Le ossa dell'omero, o del braccio.

aa Il capo dell'omero, che nasce dall'appendice.

bb Il tubercolo esteriore dell'omero.

cc Il tubercolo interiore.

DD L'osso del gomito detto radio, o fucil minore.

EE L'osso del gomito detto Ulna, o fucil maggiore.

FF Le ossa del carpo, e sono otto.

GG Il pollice composto di tre ossa.

II Le quattro dita con tre ossa in ciascheduno.

KK Il femore.

LL La rotula, o pattella del ginocchio.

dd Il capo, o l'appendice superiore dell'osso del femore.

ee La cervice, o il collo dell'osso del femore.

ff Il trocantere, o rotator maggiore.

gg Il trocantere, o rotator minore.

hh I capi o l'appendice inferiore del femore.

MM La tibia.

NN La fibula.

ii Il malleolo interiore.

kk Il malleolo esteriore.

OO Le sette ossa componenti il tarso osservabili dalla parte anteriore.

PP Le cinque ossa del metatarso.

QQ Le ossa delle dita, de quali due ne ha il pollice, le altre ne han tre per ciascheduno.

** &c. Le appendici dell'omero, del radio, del femore, e della tibia distinte dalle loro ossa col mezzo di una linea.

FIG. II. A La clavicola sinistra, in cui

a Il piccolo capo alquanto fungoso, col quale si connette all'osso sterno.

b L'altro estremo con cui si congiunge al processo spinoso della scapula.

B La scapula.

c Il breve processo della scapula, che riceve l'omero.

d Il processo coracoide solo in una parte scoperto.

e Il processo spinoso, o la spina della scapula.

f L'angolo superiore della medesima.

g L'angolo inferiore.

hh La base.

C L'osso dell'omero dalla parte posteriore.

f Il seno maggiore, o posteriore dell'osso dell'omero.

g Il processo incurvato dell'ulna.

D L'Ulna.

E Il radio.

F Il carpo dalla parte esteriore.

FIG. III. G La region col metacarpo composto di quattro ossa.

H Il pollice composto di tre ossa.

II Le serie delle dita.

Le otto ossa del carpo, alquanto maggiori del dovere.

FIG. IV. A L'osso ileo dalla parte esteriore.

B L'acettabolo che riceve il capo del femore.
C Il femore dalla parte posteriore, in cui
a L'appendice superiore.
b Il trocantere maggiore.
c Il trocantere minore.
Δ La linea aspera.
d Il seno posteriore dell'appendice inferiore.
ee I capi dell'appendice inferiore.
f La protuberanza distinguente i seni della tibia.
D La tibia dalla parte posteriore.
E La fibula.
** Le appendici della tibia.
g Il malleolo interiore.
h Il malleolo esteriore.
F Il tarso.
H Il metatarso.
H Il pollice composto di due ossa.

FIG. V. *Le ossa del Tarso distintamente dissegnate in cui*

A L'osso astragallo.
B Quello del calcagno.
C Il cimbiforme.
D Il cubiforme.
EEE Le tre ossa cuneiformi.

FIG. VI. *Le quattro ossa sesamoidi maggiori, e le quattro minori.*

FIG. VII. *aa* Il legame largo, che circonda l'articolo del femore, tagliato.
b Il legame longo e rotondo, che nasce in mezzo dell'acettabolo, e va ad impiantarsi nel capo del femore.

FIG. VIII. *a* Il legame largo, che circonda l'articolo.
b Il legame che nasce in mezzo dell'acettabolo.
cc I seni della tibia, che ricevono il femore.
d La patella, che pende con una porzione di tendine attaccata.

TAVOLA VIGESIMA SECONDA.

FIG. I. A Il muscolo deltoide separato dai di lui principj.
B L'intra-scapulare separato.
C Il rotondo minore.
D Il rotondo maggiore.
E Il pettorale separato dal torace, quale si vede nella Figura I. della Tavola X. in sito.
F Una porzione carnosa del muscolo latissimo del dorso quale nella Figura I. della Tavola XIV. si vede in sito.
G Il muscolo bicipite.
H Il muscolo levatore minore dell'omero in sito.
II Il brachico che sta sotto al bicipite.
K Il palmare pendente dalla di lui origine.
L Il supinatore del radio, solo in una parte scoperto.
M Il flessore esteriore del carpo.
N Il flessore interiore del carpo.
O I flessori dei secondi internodj delle dita.
P I flessori dei terzi internodj delle dita.
Q Il flessore del primo internodio del pollice in sito.
R Il flessore del secondo internodio del pollice in sito.
S Il deduttore del dito minimo.
aa La faccia interiore della scapula.
b Il tendine del muscolo palmare.
c Una porzione del tendine flessore del terzo internodio del pollice.
d Il legame del carpo rimesso nel suo sito.

FIG. II. A Il muscolo minore levatore dell'omero.
B Il muscolo brachico intiero.
C Il pronatore lungo e rotondo del radio.
D Il flessore del terzo internodio del pollice fuor di sito.
E Il pronatore quadrato del radio.
F I flessori del primo internodio del pollice fuor di sito.
G I flessori del secondo internodio del pollice fuor di sito.
aa Il lato interiore della scapula.
b L'osso dell'omero.
c L'osso del radio.
d L'osso dell'ulna.
ee Il legame membranoso dell'Ulna, e del radio.
fff I muscoli adduttori.
gh Il deduttore del dito minimo.

FIG.

FIG. III. A Il muscolo suscapolare primo, mosso dal di lui luoco.
B Il suscapulare secondo.
C Il muscolo rotondo minore.
D Il rotondo maggiore.
E Il muscolo estensore lungo del gomito.
E L'estensore breve del gomito.
G L'estensore interiore del carpo.
H L'estensore esteriore del carpo.
I Il deduttore dell'indice.
K Gli estensori dei secondi, e dei terzi internodi delle dita.
L L'estensore del terzo internodio del pollice.
M L'estensore del primo internodio del pollice.
aa Il processo spiniforme della scapula.
a In muscolo anconèo.
bb L'osso dell'omero.
c Il tubercolo esteriore dell'omero.
d Il tubercolo interiore.
e I tendini estensori dei secondi, e terzi internodj.
ff &c. I suddetti Tendini applicati ai loro internodj.
g Il Legame posteriore del carpo, detto anulare tagliato.

FIG. IV. A La faccia esteriore della scapula.
B L'omero coperto col di lui periostio.
C Il radio.
D L'ulna.
E Il muscolo, detto supinatore lungo, del radio.
F Il muscolo supinatore breve del radio.
G Il muscolo anconeo.
H Il legame membranoso del radio, e dell'ulna.
IIII I tre muscoli interossei, con i loro ausiliatj.
K Il deduttore del pollice.

FIG. V. A Il muscolo perforato, flessore del secondo internodio.
aa &c. I tendini di detto muscolo.
B Il muscolo perforante, flessore del terzo internodio.
bb &c. I tendini di detto muscolo, che passano per la fessura de tendini del muscolo precedente.
CCCC I muscoli lumbricali, flessori del primo internodio.
DD I flessori del pollice in sito.
cc Una porzione del tendine flessore del terzo internodio del pollice.

TAVOLA VIGESIMA TERZA.

FIG. I. A Una porzione maggiore del muscolo psoas, veduto nella figura prima della tavola X. in sito; quì però dal di lui principio separato, e unito al muscolo iliaco interiore discende al femore.
B Il muscolo iliaco interiore.
CC Il muscolo tricipite alquanto scoperto, quale nella seguente figura si dimostra intiero.
D Il muscolo livido.
E Il membranoso, nel suo principio di corpo carnoso, in cui separato che sia dalle parti di sotto vi si osserva un largo tendine.
FF Il retto.
GG Il vasto esteriore.
HH Il vasto interiore.
II Il fasciale.
K Il tibiale antico.
LL Il peroneo secondo.
MM L'estensore del terzo internodio delle dita.
N L'estensore del terzo internodio del pollice.
aa Il margine dell'osso ileo scoperto.
b L'estremità dell'osso del pube.
cccc Il tendine del muscolo membranoso.
dd Una porzione del muscolo gastrocnemio sollevato, essendosi depressa la gamba, quale nella terza figura che segue nel carattere KK. si dimostra pendente fuor di sito.
e Il legame membranoso della tibia, e della fibula.
ffff I tendini del muscolo estensore del terzo internodio.
g Il legame traverso del piede separato.

FIG. II. A La faccia esteriore dell'osso ileo.
B Una porzione del muscolo gluteo maggiore quale nella figura che segue si dimostra separato dal gluteo medio.
CCC Il muscolo tricipite.

DD Una porzione del muscolo gastrocnemio, e solèo ancora uniti.
EE Il muscolo ribiale postico.
FF Il peronèeo primo.
C L'estensore del secondo internodio in sito.
aaaa I deduttori interossei del primo internodio.

FIG. III. A Il muscolo gluteo maggiore separato, e abbassato da un lato.
B Il gluteo medio in sito.
C Il periforme.
D Il quarto muscolo che circonda il femore.
F Il muscolo otturatore interno, ch' entra in certa borsa carnosa, detta marsupio.
FF Il muscolo gracile.
GG Il seminervoso.
HH Il semimembranoso.
III Il bicipite.
KK Il gastrocnemio rovesciato, e portato abbasso, al di cui principio si attaccano due ossetti sesamoidei.
LL Il soleo in sito.
M Il plantare.
N Il tendine dilatato sotto la pianta del piede che viene dal calcagno.
O Il deduttore del pollice.
p Il deduttore del minimo dito.
Q L'interosseo, che si appartiene a detto dito.
aa Il margine dell' osso ileo.
b La borsa carnosa, detta marsupio.
cc Il tendine oblongo del muscolo plantare.

FIG. IV. La faccia interiore dell' osso ileo.
B Il muscolo gluteo minore in sito.
C Il gluteo medio fuori di sito.
D Il periforme.
E Il muscolo quarto, che abbraccia il femore.
f Il muscolo otturatore esteriore.
F L'otturatore interiore.
G La borsa carnosa, detta marsupio.
H Il muscolo poplireo.
II Il perforante.
K Il flessore del terzo internodio del pollice.
L Il perforato in sito.
M L'adduttore del dito minimo.
N Il deduttore del pollice in sito.

FIG. V. *a* L'addutore maggiore del pollice.
bb Il deduttore del pollice.
c Il deduttore del dito minore.
dddd I muscoli interossei interiori.
e L'adduttore minimo del pollice.

FIG. VI. A Il muscolo perforato del piede, che piega i secondi internodj.
B Il flessore del terzo internodio del pollice.
C Il perforante, o il flessore dei terzi internodj.
DD Una porzione di carne muscolosa attaccata ai principj dei muscoli lumbricali.
eeee I muscoli lumbricali.
ffff I muscoli interossei con gli deduttori del pollice, e del dito minimo.

TAVOLA VIGESIMA QUARTA.

FIG. I. A Il ramo assilare della vena cava.
BBB La vena cefalica.
CCC La basilica.
a La scapulare esreriore.
b Il ramo della cefalica, che va al muscolo del roide.
dd I ramicelli della cefalica, che si spargono per i flessori del cubito.
e Il ramo profondo della cefalica, quì espresso più alto del dovere.
ff Il ramo interiore della cefalica, che con la vena interiore del ramo sucutaneo costituisce la mediana.
g La mediana discendente.
h La cefalica della mano.
ii Il ramo esteriore della cefalica.
k La salvatella della mano.
k La scapulare interiore.
ll La toracica superiore.
m La toracica inferiore.
nnn I rami della basilica, che vanno agli estensori del gomito.
oo Il ramo profondo della basilica.
p Propagazione considerabile di detto ramo, che col quarto paro de nervi va alla parte di fuori del gomito.
q Il ramicello esteriore del ramo profondo della basilica.
r Il ramicello interiore di detto ramo.

s Il ramo succutaneo della basilica.
tt La vena interiore del ramo succutaneo, quale, unito alla cefalica, produce la mediana.
u Propagazione di detta vena, che si unisce alla comune.
x La vena esteriore del ramo succutaneo della basilica.
yy Diramazione maggiore di detta vena.
z Diramazione minore della medesima.

FIG. II. A il ramo dell' arteria assilare.
a L' arteria scapulare interiore.
b La scapulare esteriore.
c La toracica superiore.
d La toracica infetiore.
e f g I rami dell' arteria sparsi per i muscoli, che sovrastano all' omero.
hhh I rami sparsi nell' articolo del gomito.
B Il ramo esteriore dell' arteria, che va al gomito.
C Il ramo interiore di detta artetia.
ee Propagazione, che va ai muscoli che sovrastano al radio.
k Propagazione, che va ai muscoli che stringono l' ulna.
lmno Propagazioni, che dal ramo interiore vanno al carpo, al dito minimo, all' anulare, e a quello di mezzo.
pp Propagazioni, che dal ramo esteriore vanno alle parti posteriori della mano.
qqrs Propagazioni, che vanno al pollice, all' indice, e al dito di mezzo.

FIG. III. 4.5.6.7. Le quattro vertebre del collo.
1. La prima vertebra del torace.
abcde Cinque rami dei nervi, che escono dai forami delle vertebre.
ff Il primo paro di nervi, che discende dal plesso ✠ ✠
gg Il secondo paro.
hh Il terzo.
ii Il quarto maggiore degli altri.
kk Il quinto.
ll Il sesto, ed è il succutaneo.

FIG. IV. A Il ramo della vena cava crurale.
aaaa La vena safena.
bbb I rami della safena sparsi per le parti interiori del femore.
cc La vena ischia, o sciatica.
dd Il ramo interiore della vena muscola.
ee Il ramo esteriore di detta vena.
fff La vena poplitea, composta da due principj.
gg Il ramo interiore della crurale.
hh Il ramo esteriore della medesima.
i La prima propagazione del ramo esteriore, che con quella che appresso segue è quì espressa più alta del dovere.
kk L' altra propagazione dello stesso ramo.
ll Il restante del ramo crurale.
m La vena ischia, o sciatica del piede.

FIG. V. AAA L' arteria crurale prodotta dal ramo iliaco esteriore dell' atteria magna.
a L' attetia pudenda.
b L' arteria che va al muscolo iliaco interiore.
c L' arteria ischia, o sciatica.
d L' arteria muscola esreriore.
e L' arteria muscola interiore.
ffff Le arterie disperse per la membrana, e pinguedine.
gg L' arteria poplitea.
hh Le arterie surali.
ii Il ramo anteriore della crurale.
kk Il primo ramo posteriore della crurale.
ll Il secondo ramo posteriore della medesima.

FIG. VI. 2.3.4.5. Le quattro vertebre dei lombi.
6.6. L' osso sacro.
A Il paro di nervi, che va per i muscoli traversi dell' addome.
BB Il primo paro dei nervi del piede.
CC Il secondo paro dei nervi del piede.
aaa Il ramo di detto paro, ch' accompagna la vena safena.
bbb I rami restanti di detto paro.
DD Il terzo paro dei nervi del piede.
EE Il quarto paro, ed è il maggiore di tutti gli altri.
c Il ramo di detto paro, che va alla cute delle natiche, e del femore.
ddd I ramicelli di detto paro sparsi per i musooli flessori della tibia.
eeee I altri ramicelli propagati per la cute del femore inferiore.
f Il ramo che va al primo muscolo piantare, e all' estensore primo del tarso.
gh I due rami esteriori distribuiti per le dita del piede, e per i muscoli che sovrastano alla fibula.
i Il ramo interiore, che va al pollice, e all' indice del piede.

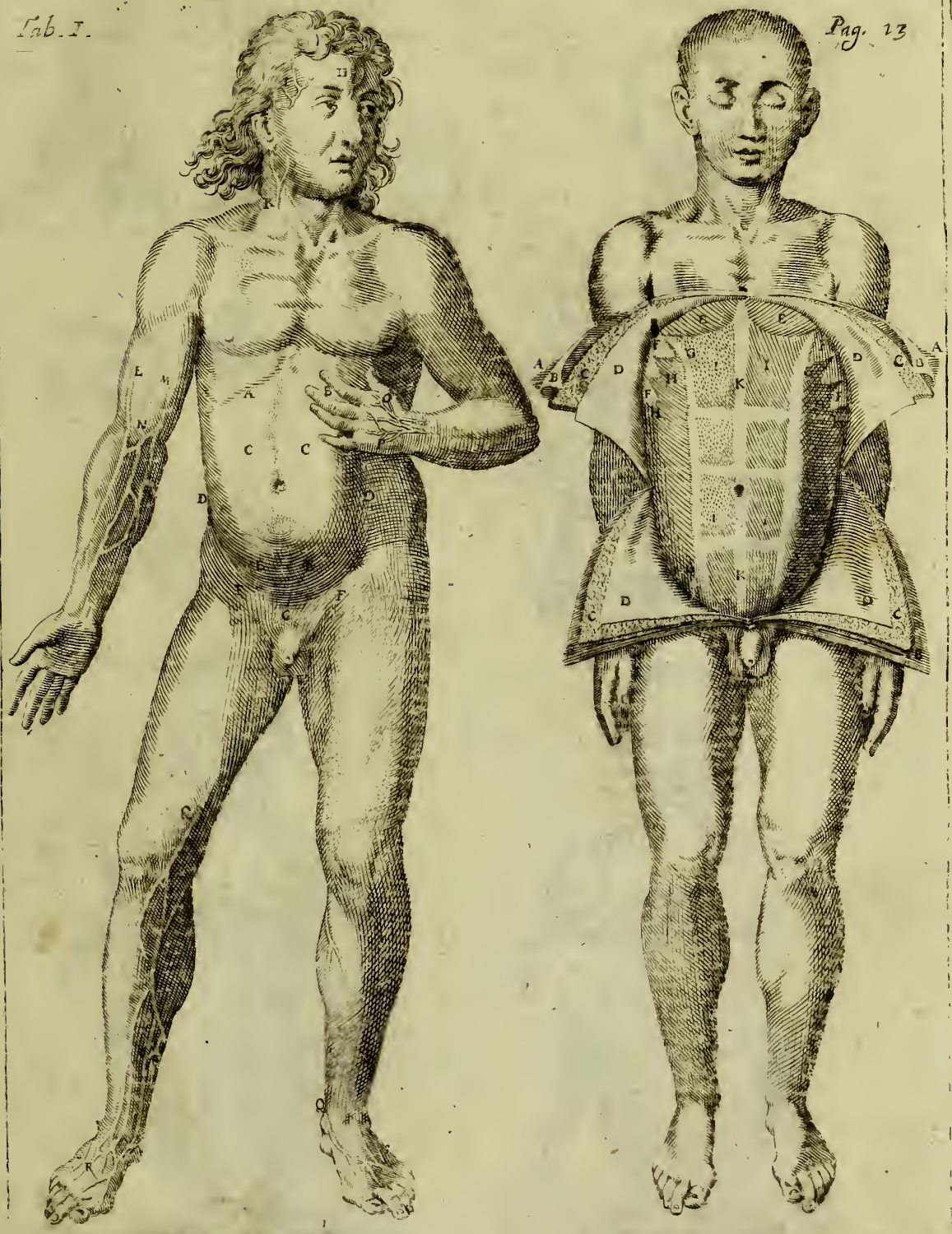
kl I rami interiori, che vanno principalmente ai muscoli surali.

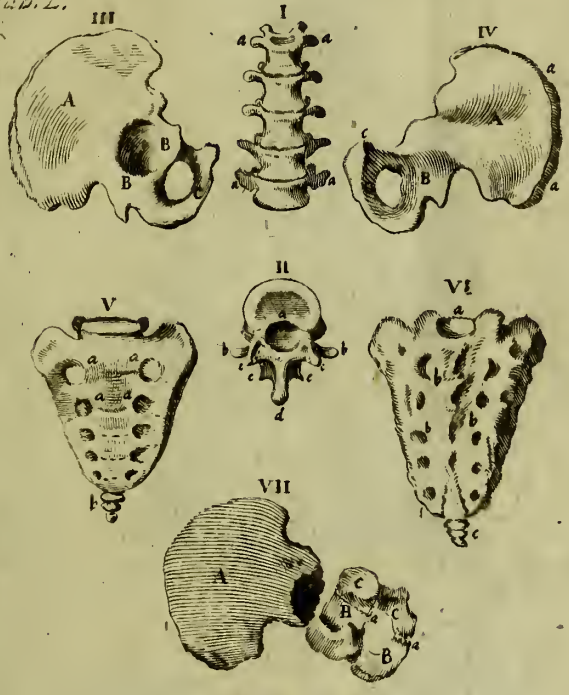
m Il restante del nervo del sesto paro, che sotto la pianta del piede si sparge con due rami alle di lui dita.

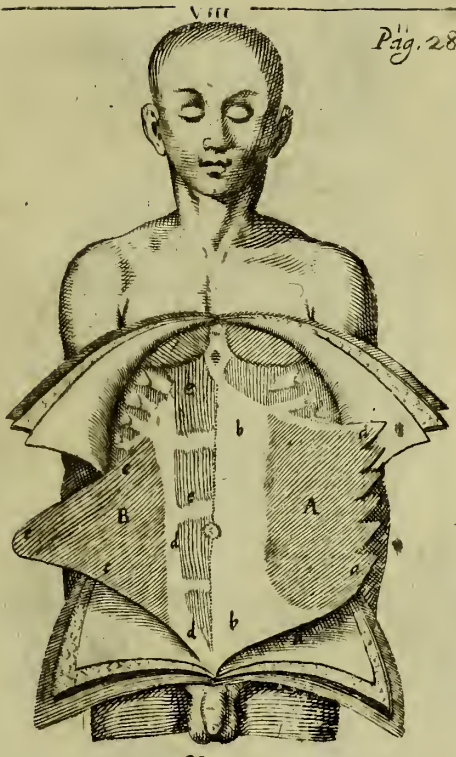
FIG. VII. *Si dimostra la vena basilica aperta, in cui si osservano tre valvule semplici, che guardano all' insù.*

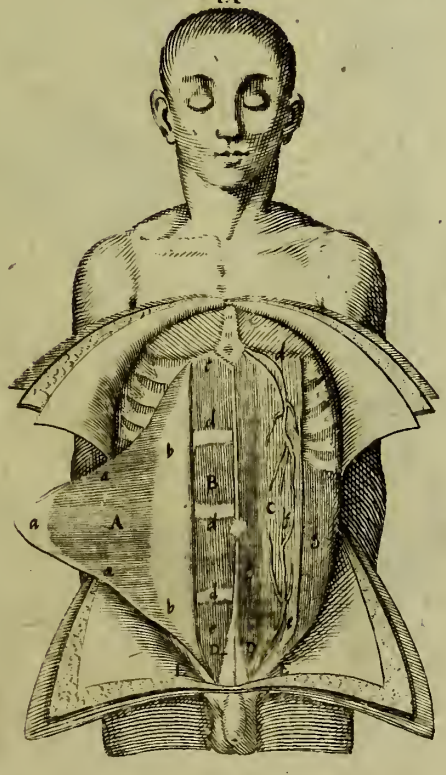
FIG. VIII. *Si dimostra il ramo della vena crurale tagliato per iscoprire le valvule doppie, e la semplice.*

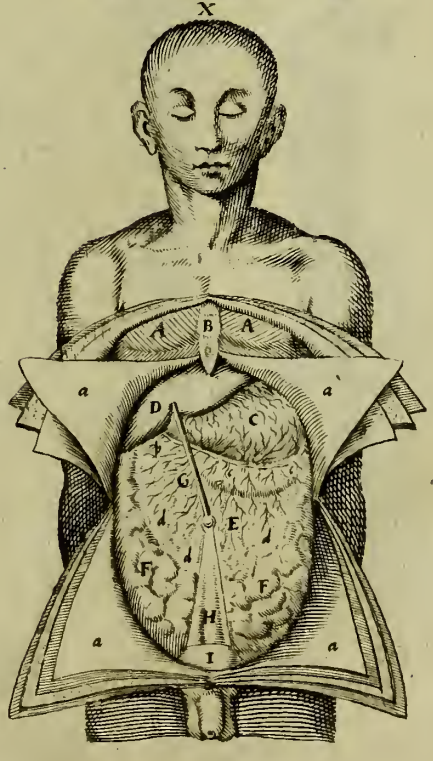
FIG. IX. e X. *Si dimostra una porzione del nervo del quarto paro diviso in minutissimi nervetti, quai sottilissimi filami, da quali, insieme uniti con mirabile artificio della natura il nervo si compone.*

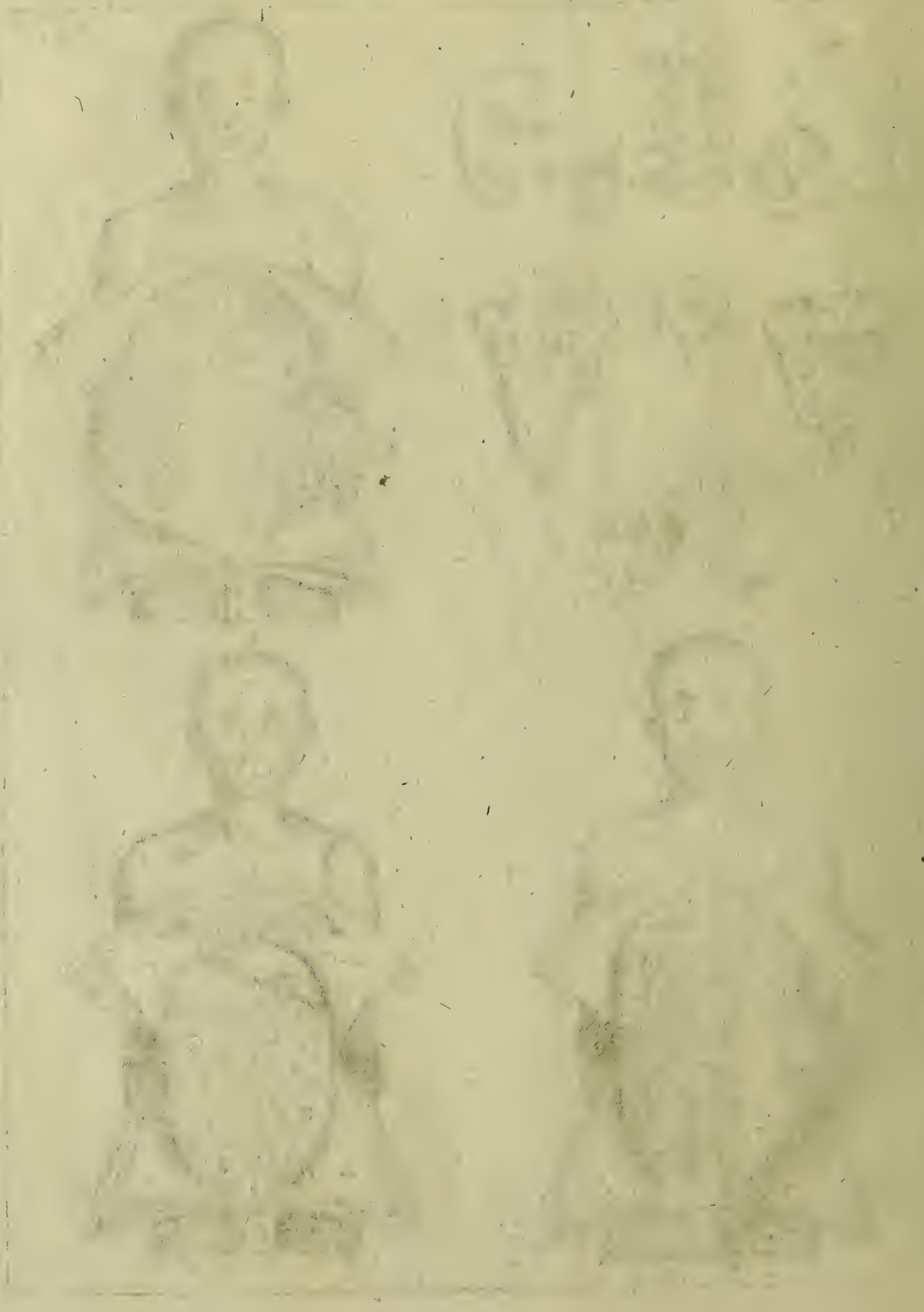

A
B
C
D
E
F
G
H
I
K
L
M
N
O
P
Q
R

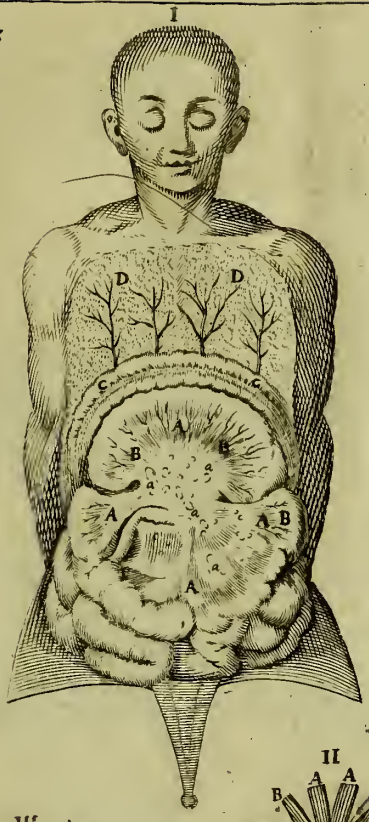

III
I
IV
V
II
VI
VII

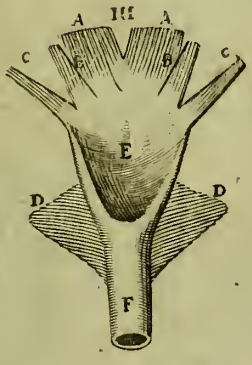

VIII

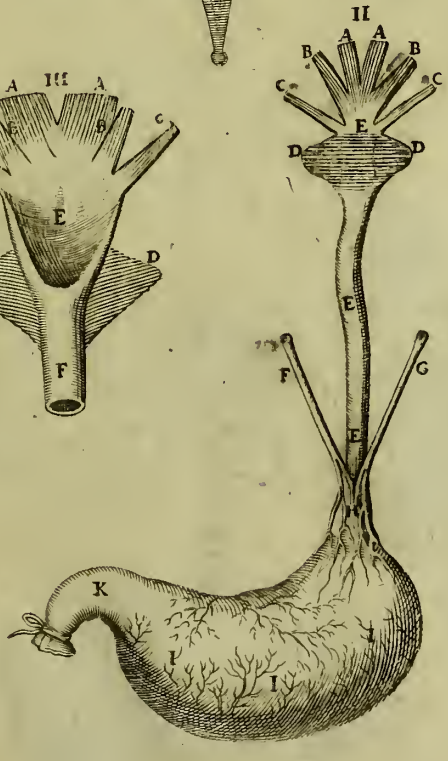

IX

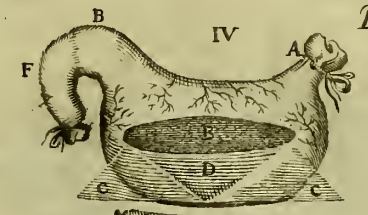

X

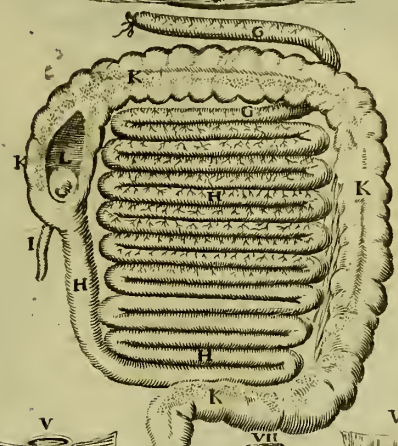



I
D
D
C
C
A
B
B
A
A
B
A
A


III
A
A
C
B
C
E
D
D
F


II
A
A
B
B
C
C
E
D
D
E
F
G
E
K
L
I

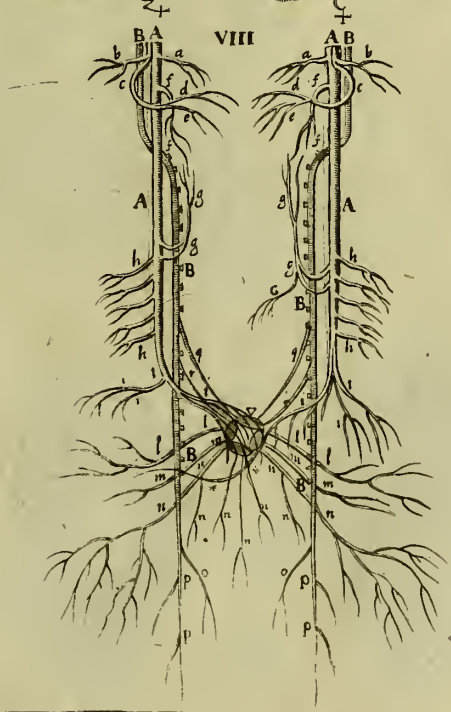

IV
B
A
F
D
C
C


G
K
K
G
K
L
H
I
H
K
M

V
F
O
P

VII
M
N
O

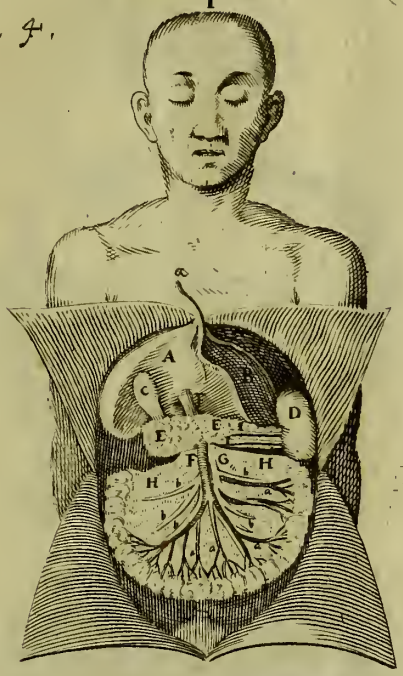
VI
R


VIII
B
A
A
B
A
A
B
B
B
B

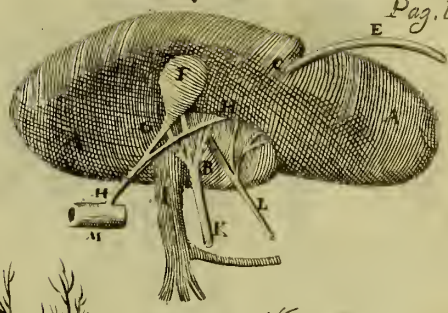
Tab. 4.

Pag. 69.

I



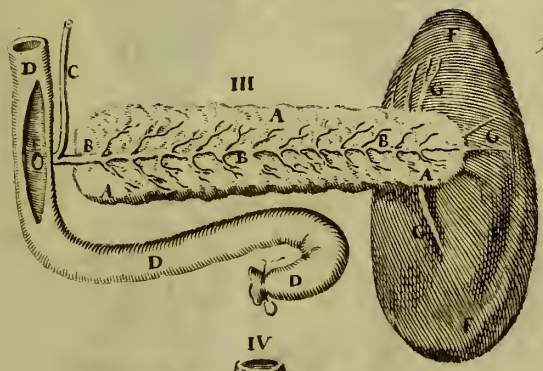
V



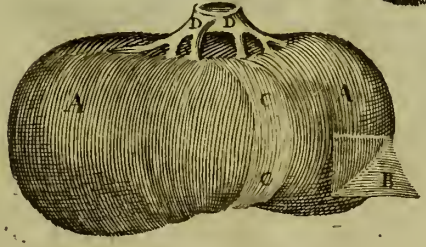
VI

II

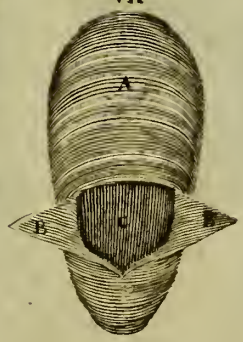
III



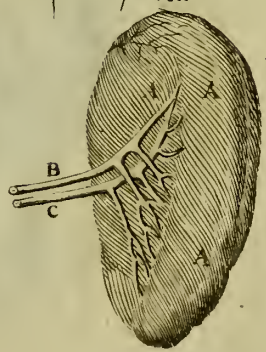
IV



VII

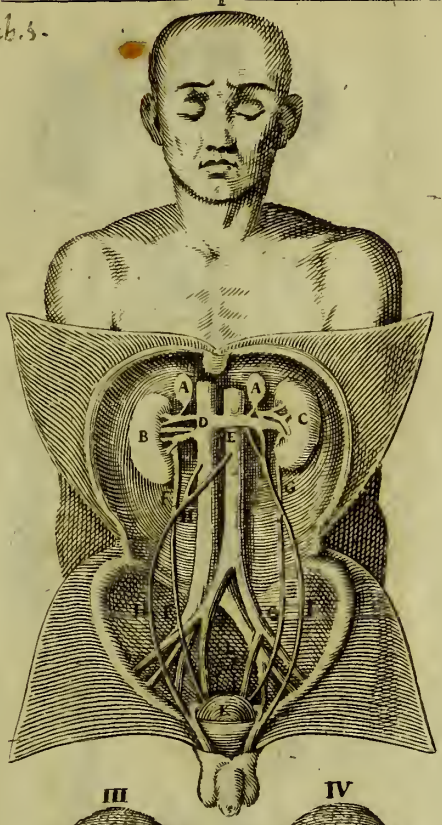


VIII

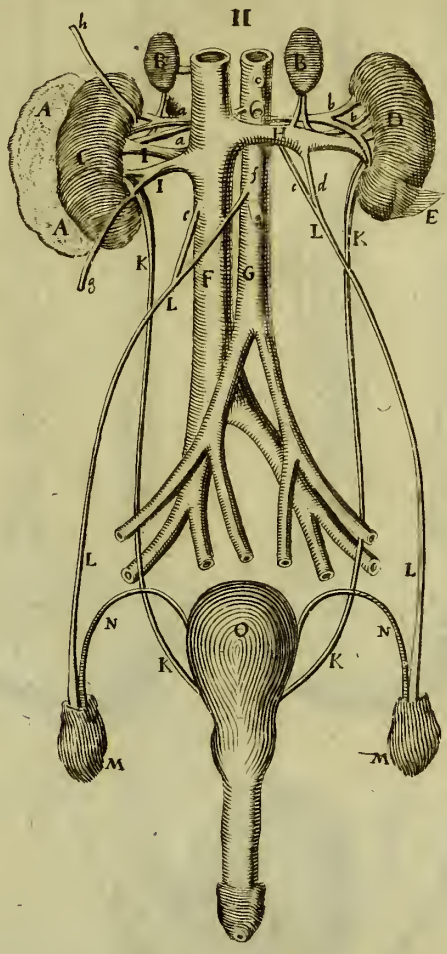


G. George f.

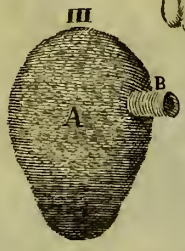
I



II

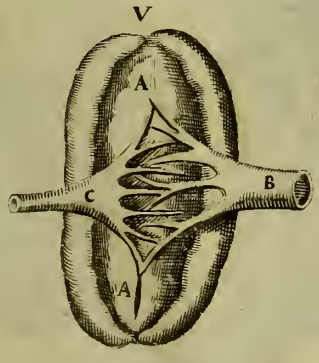


III

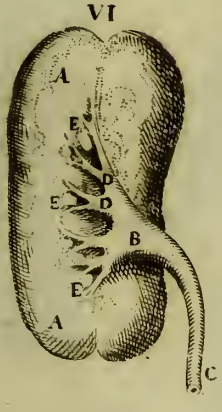


IV

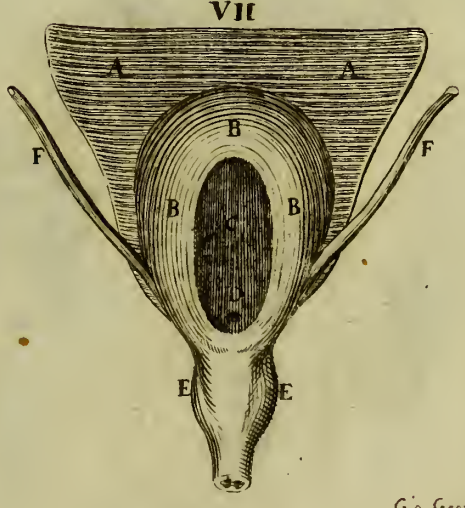
V



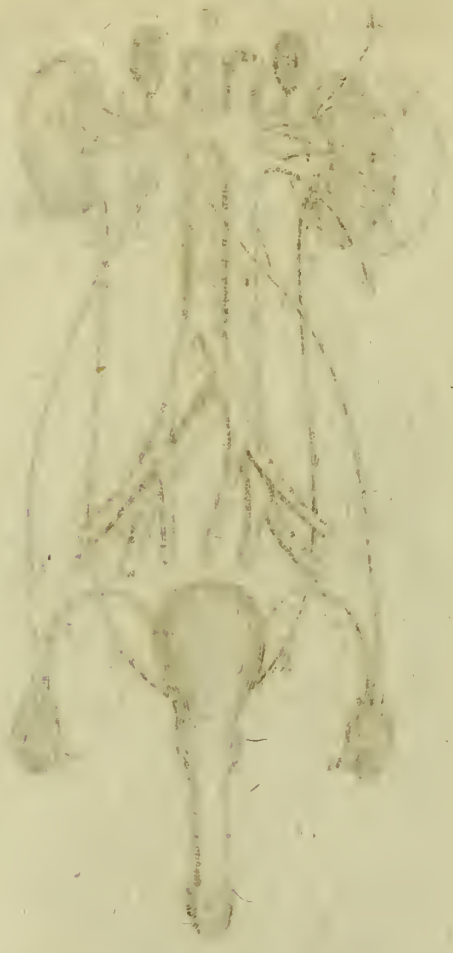
VI

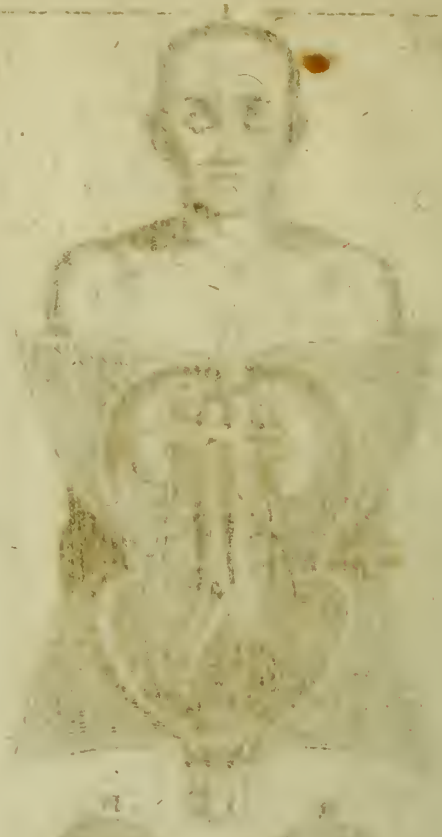


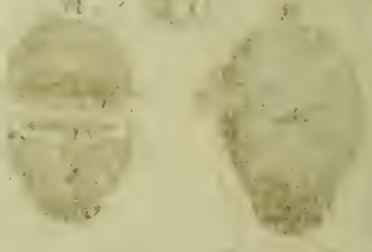
VII

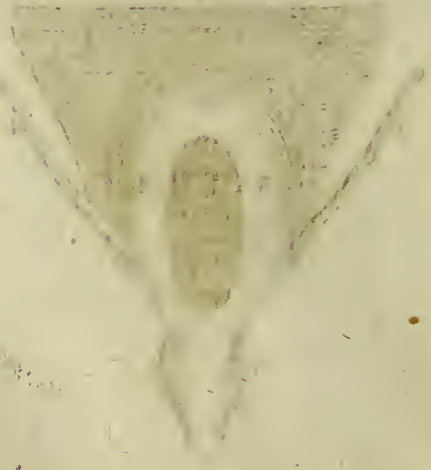


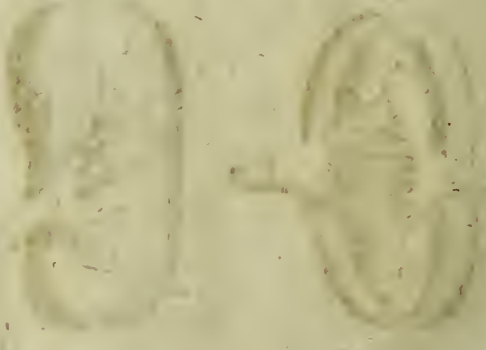
Gio. Georgi f.



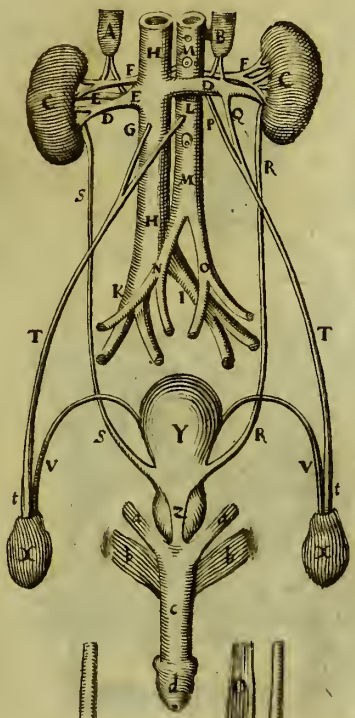




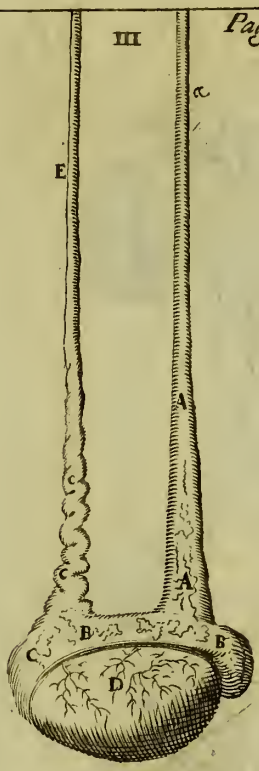




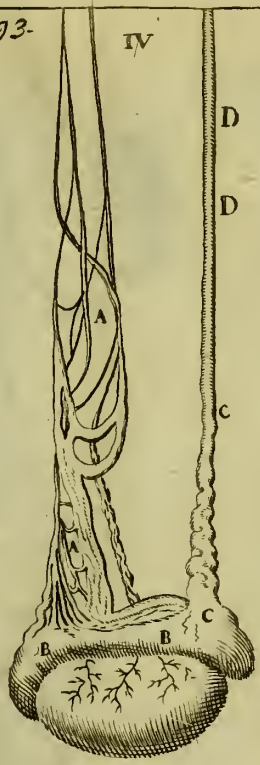
I



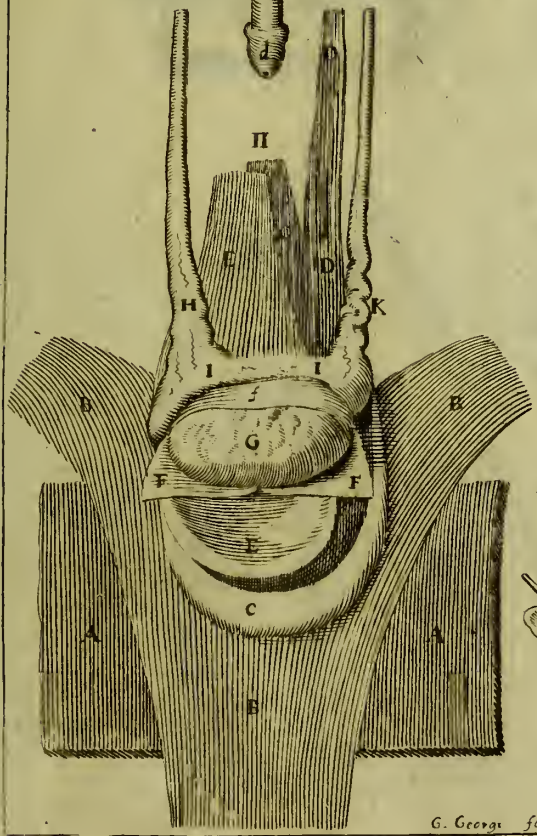
III



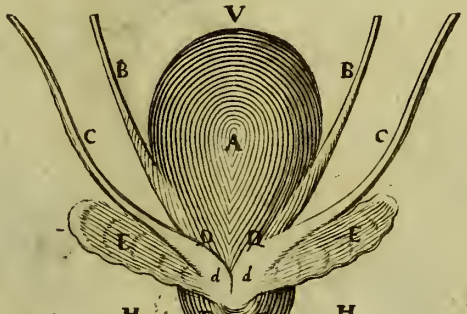
IV



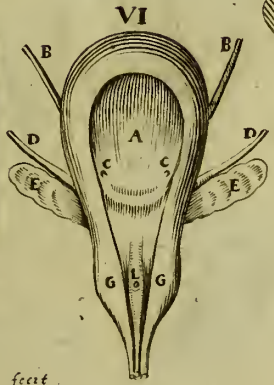
II

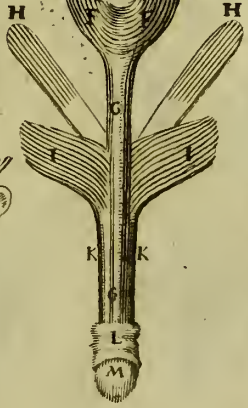


V



VI

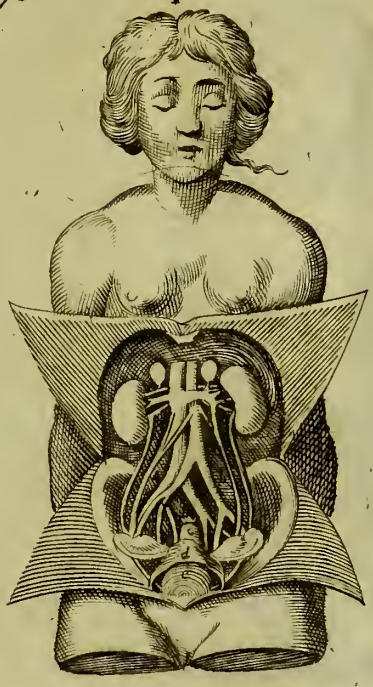




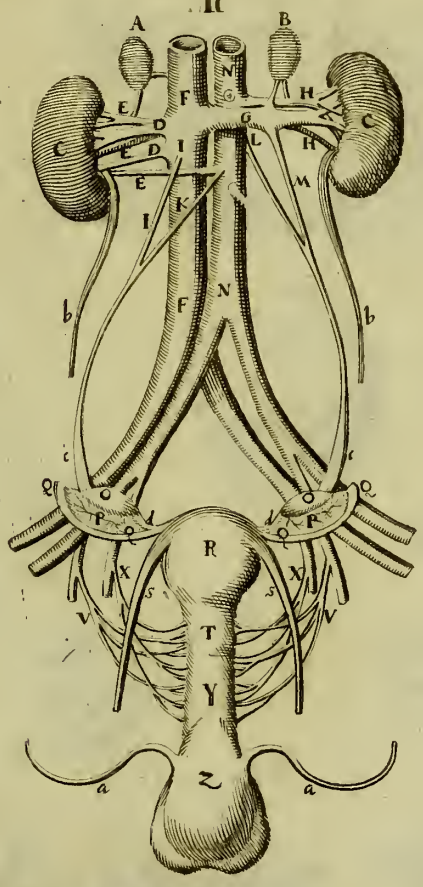
VII

G. Georgi fecit

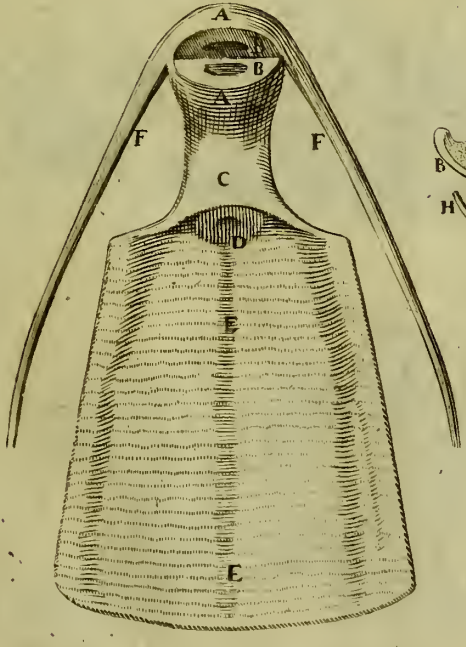
I



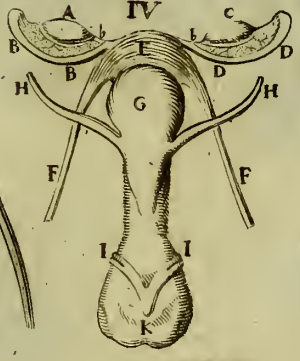
II



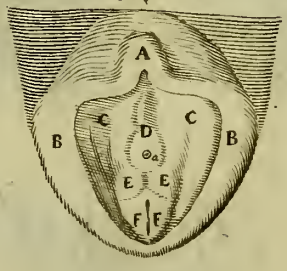
III



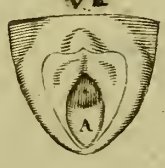
IV



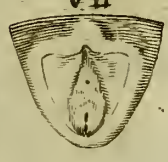
V

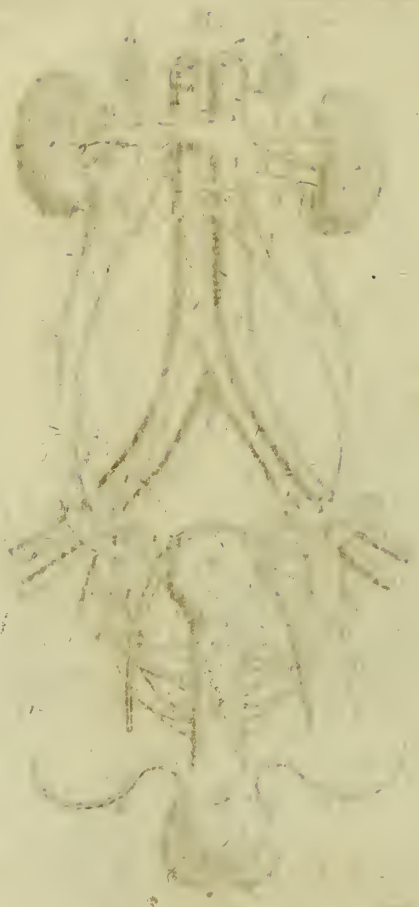


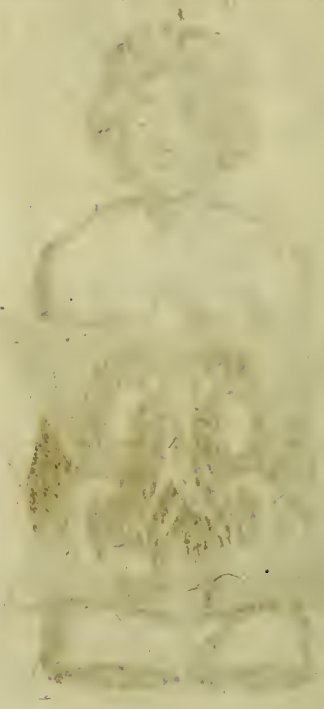
VI

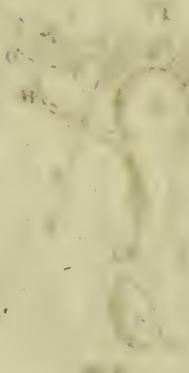


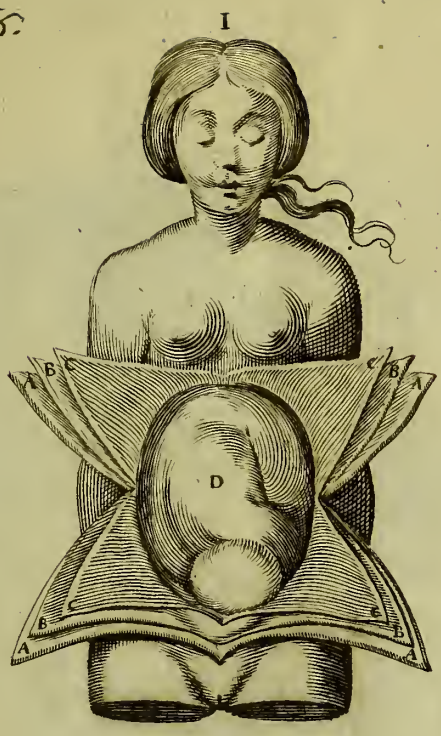
VII

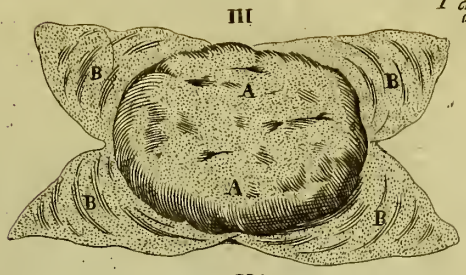


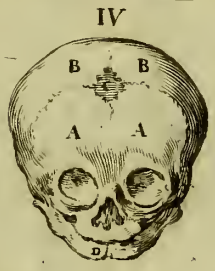


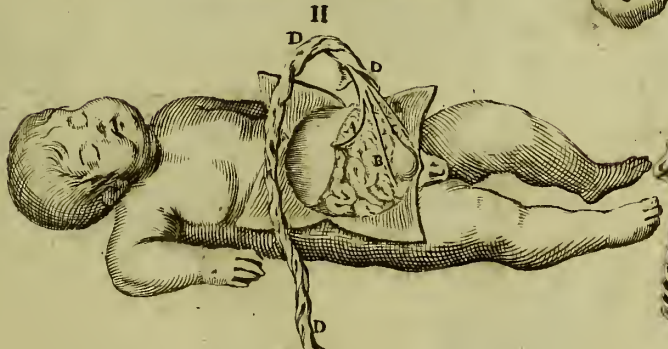


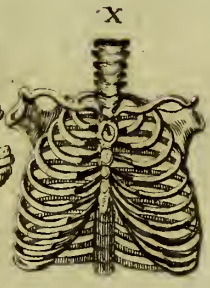


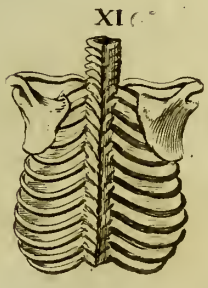


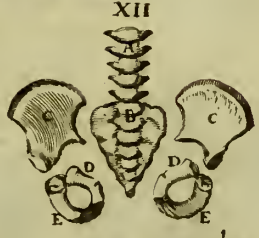


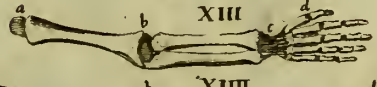




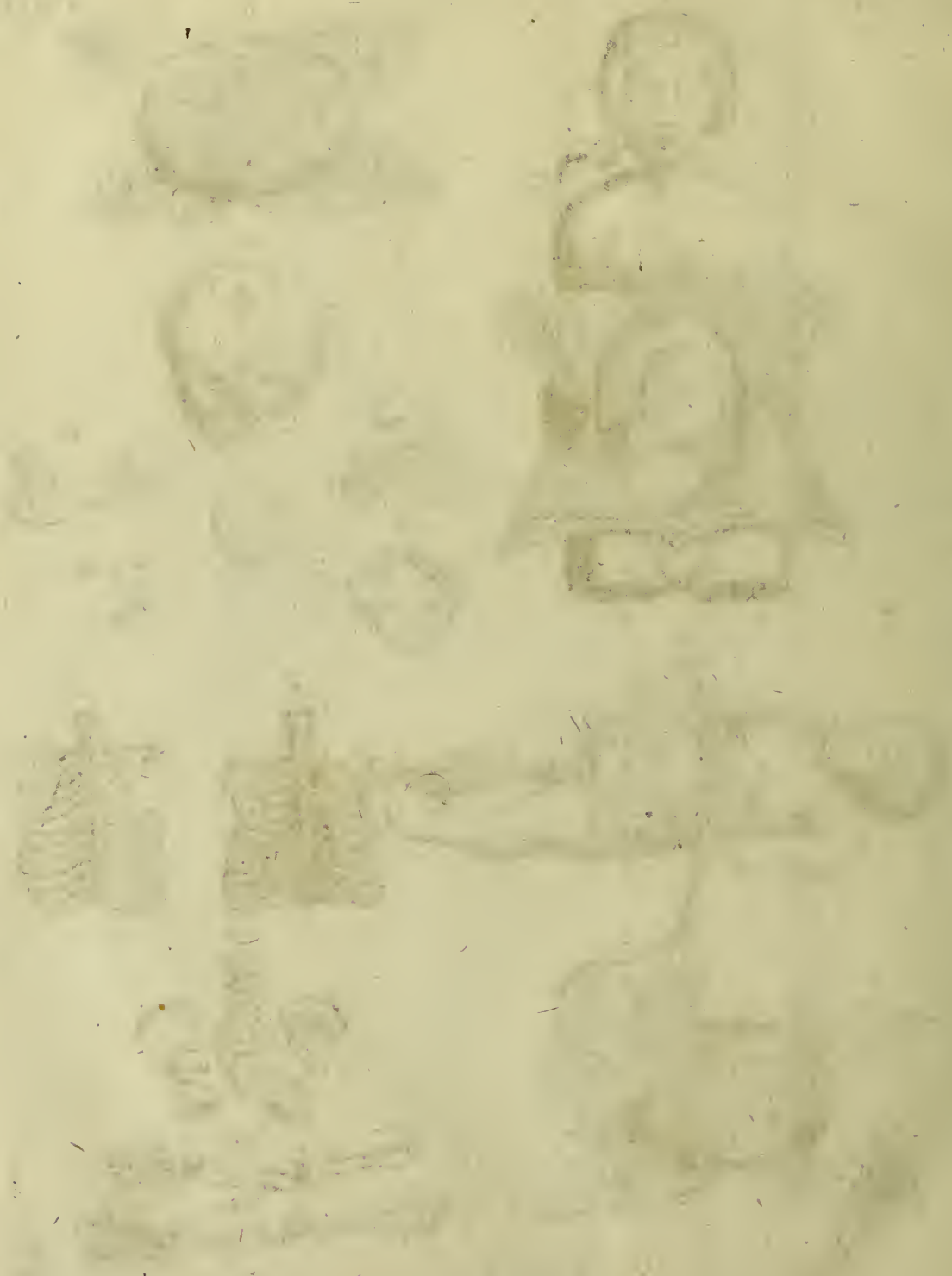




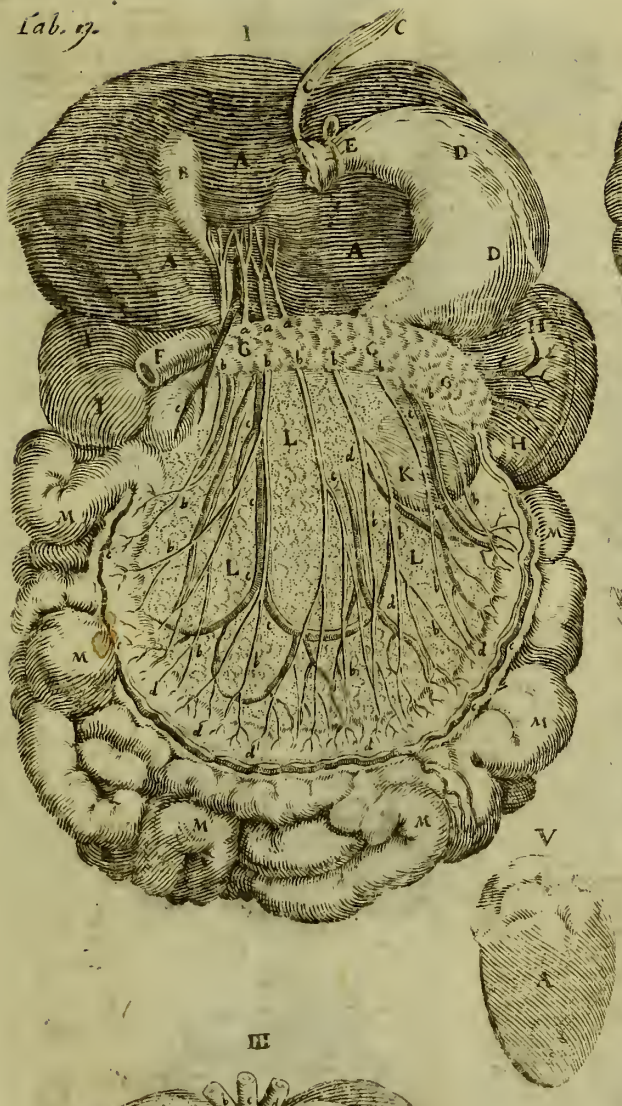




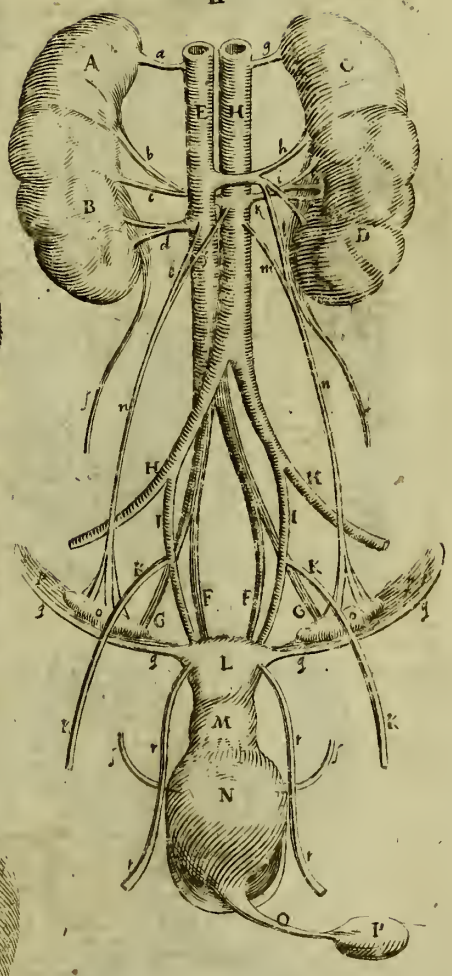
G. Georgi. fecit.



I

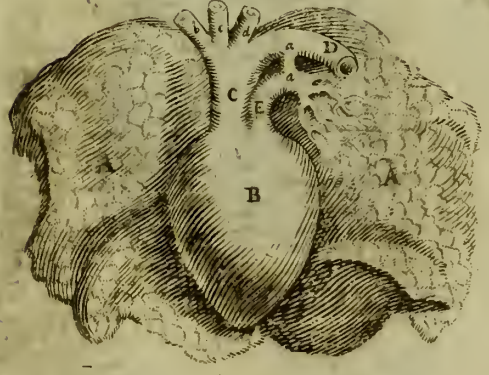


II

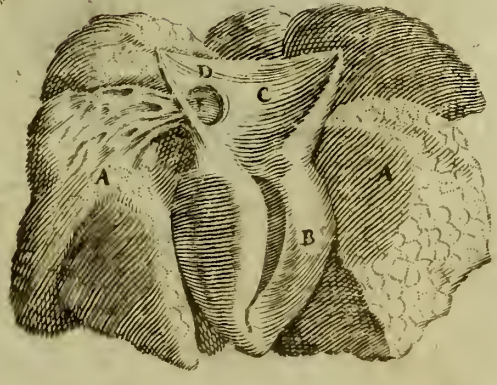


V

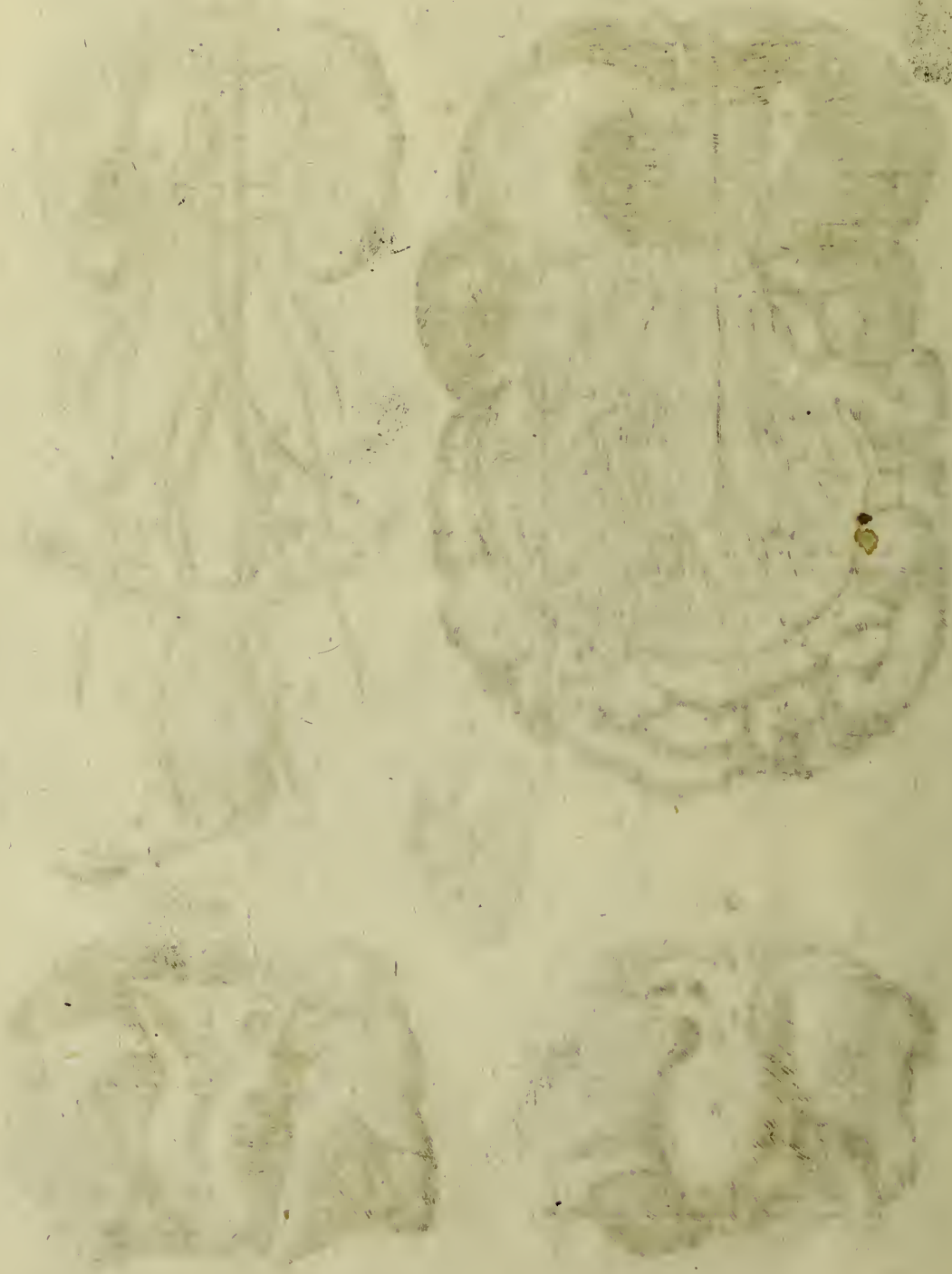
III



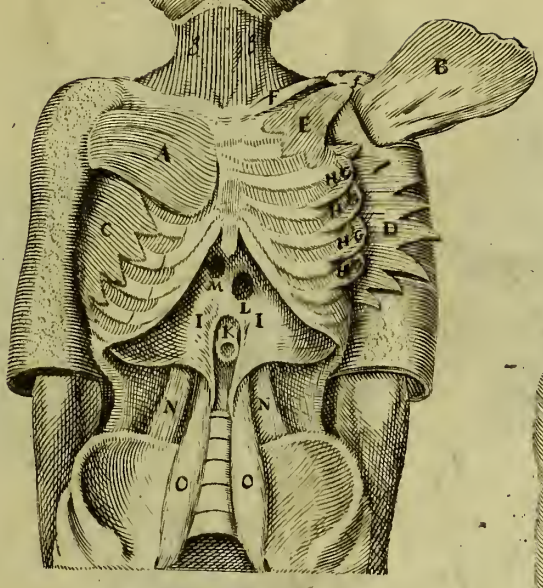
IIII



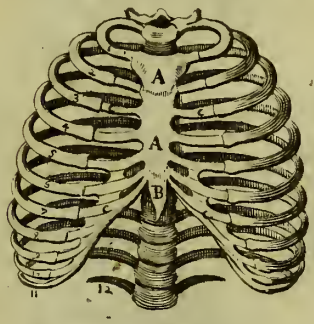
G. George fecit.



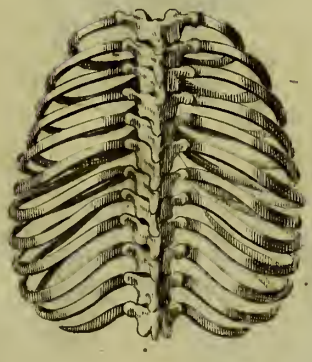
I



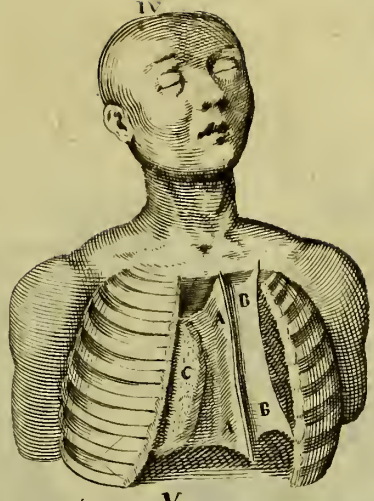
II



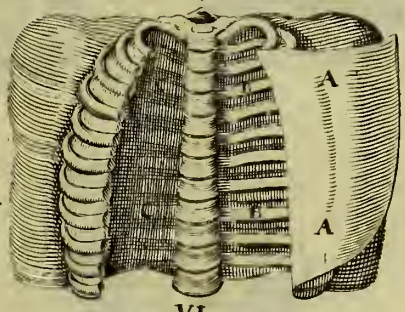
III



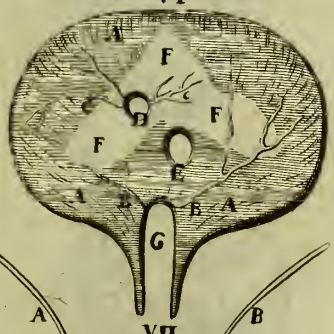
IV



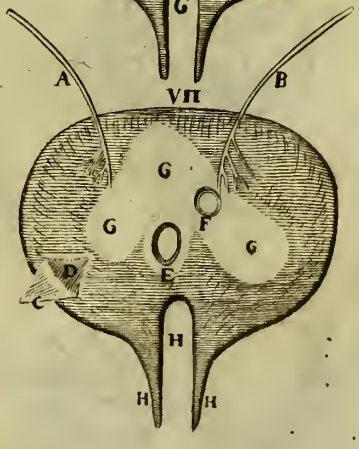
V



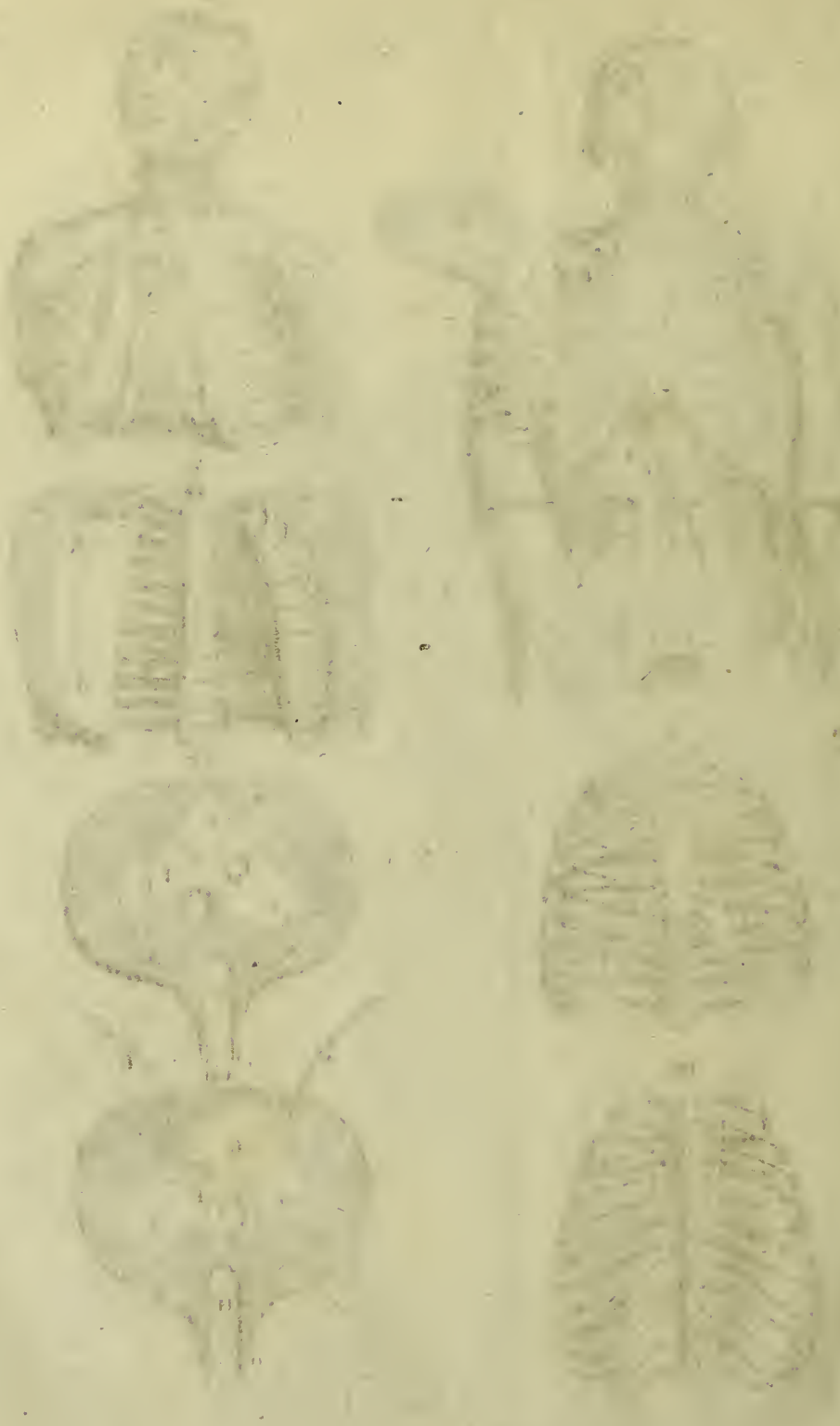
VI



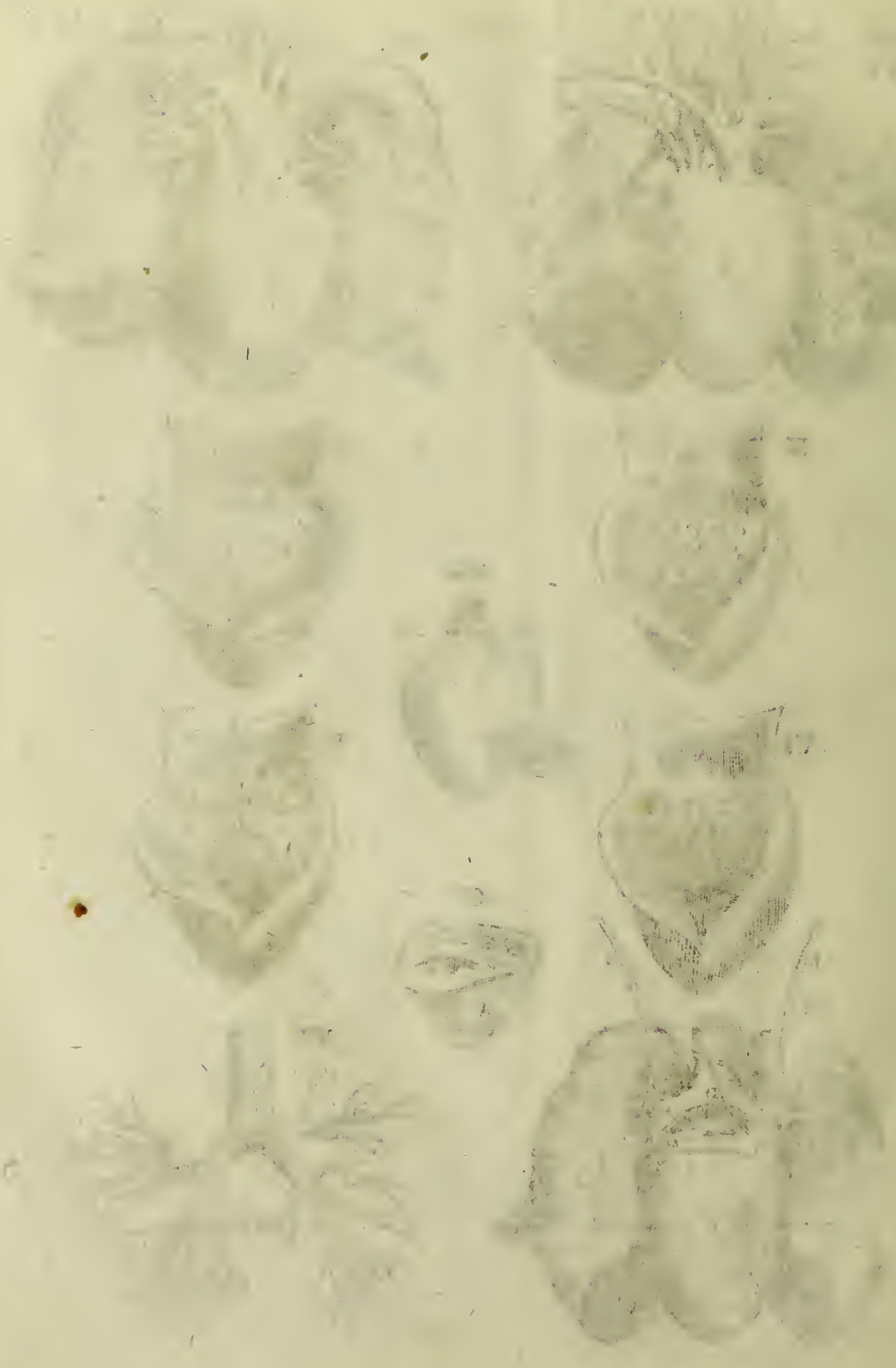
VII

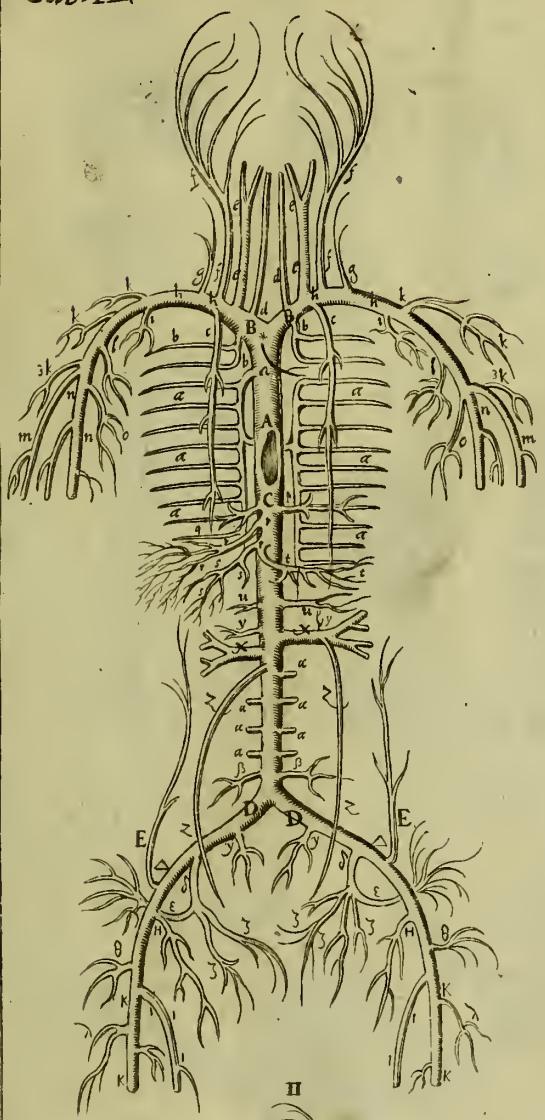


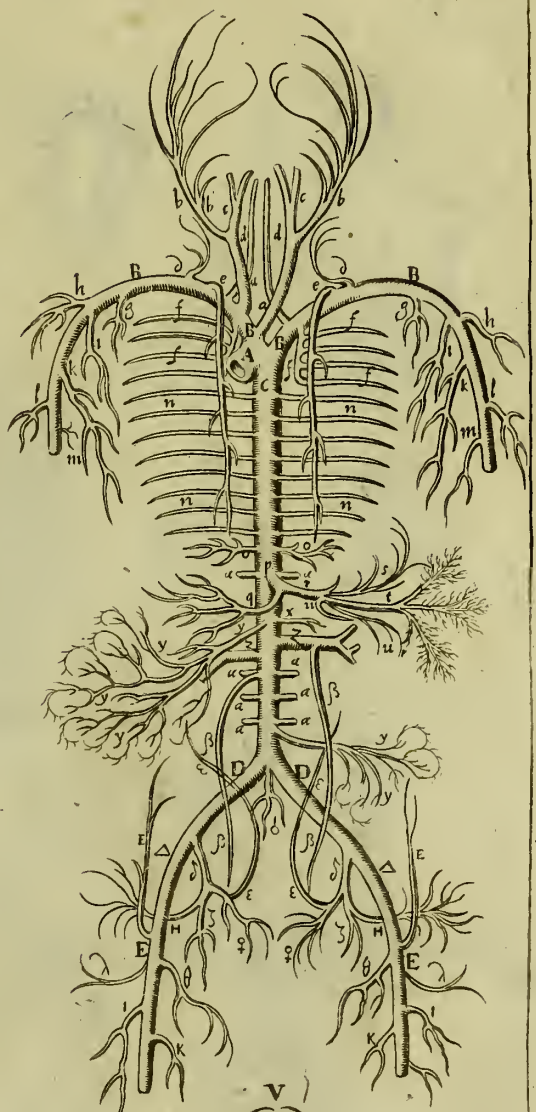
G. G. fecit.

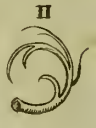


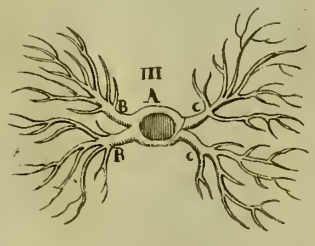
Lib. II. Fig. 1.

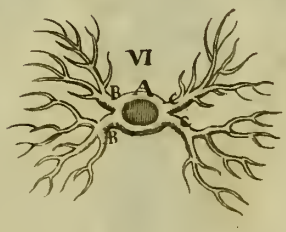


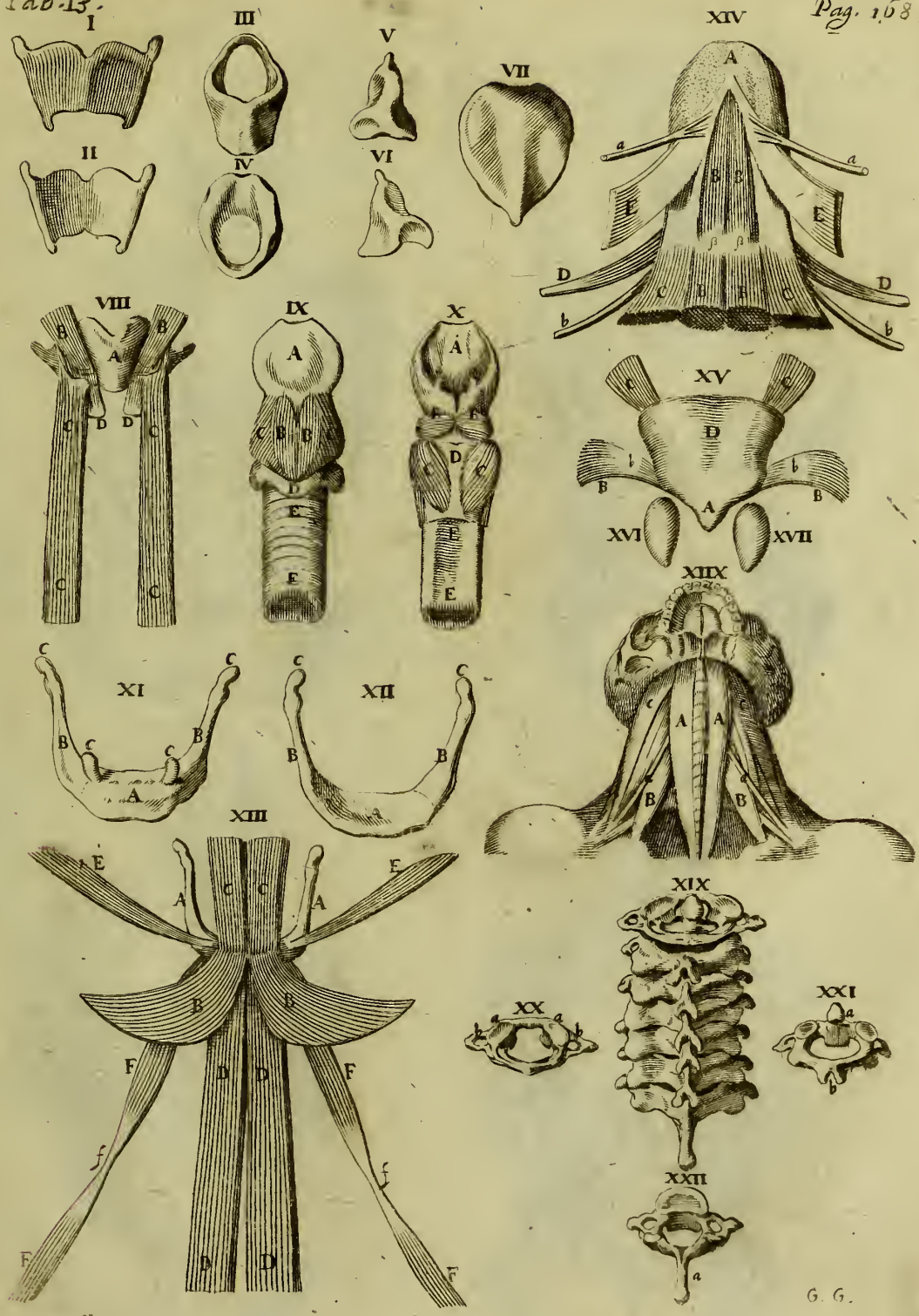




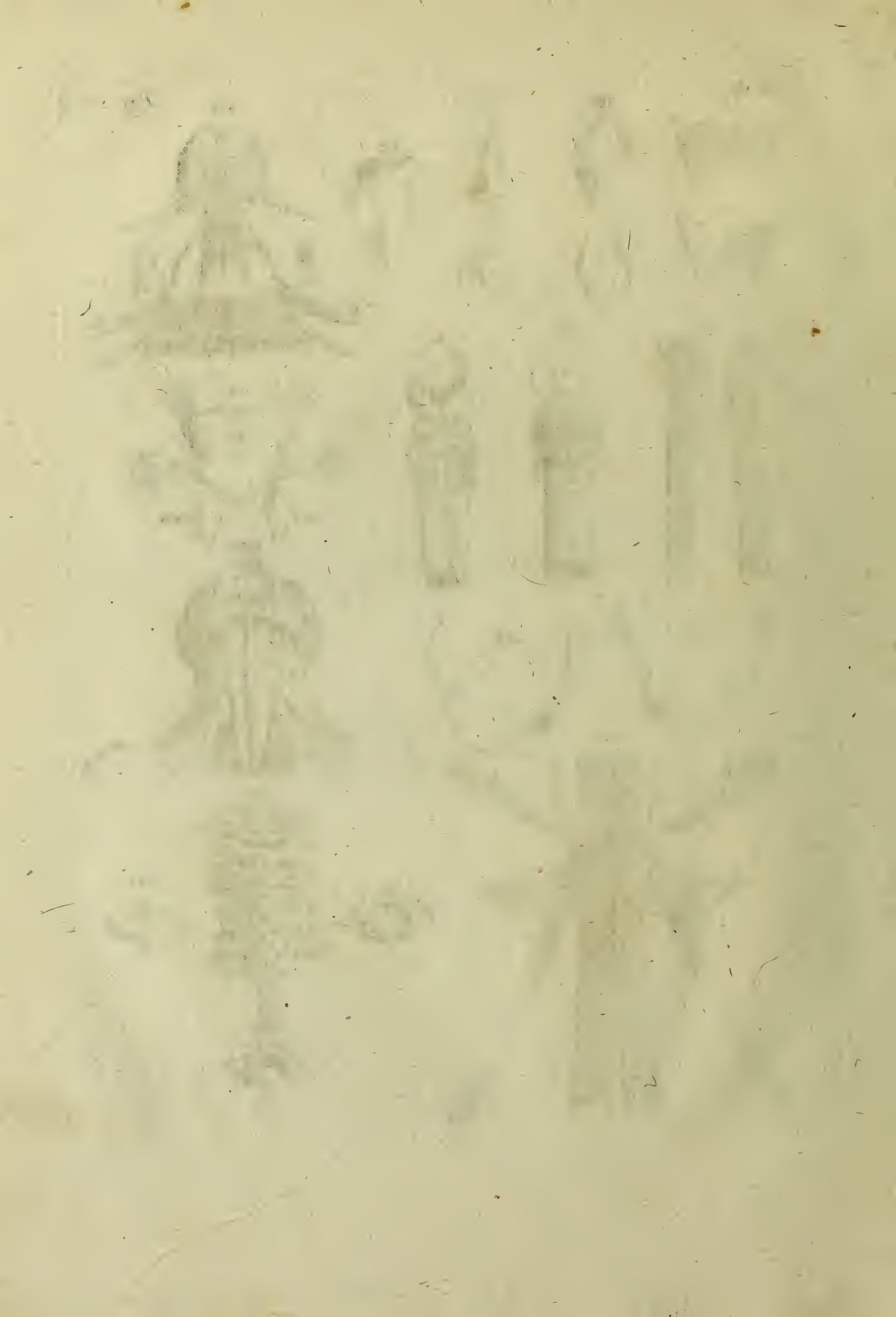




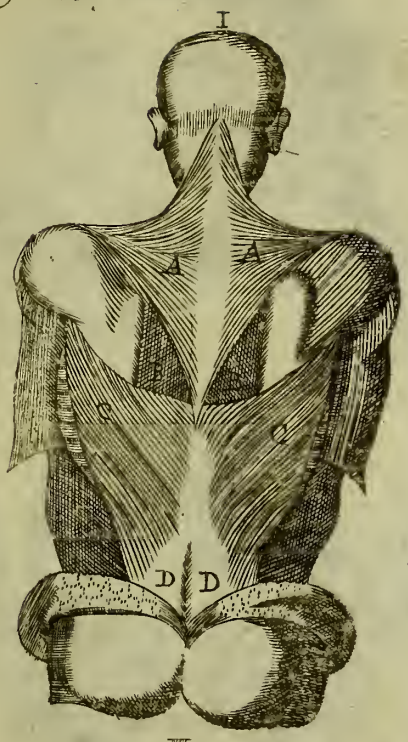



I
II
III
IV
V
VI
VII
VIII
IX
X
XI
XII
XIII
XIV
XV
XVI
XVII
XIIX
XIX
XX
XXI
XXII

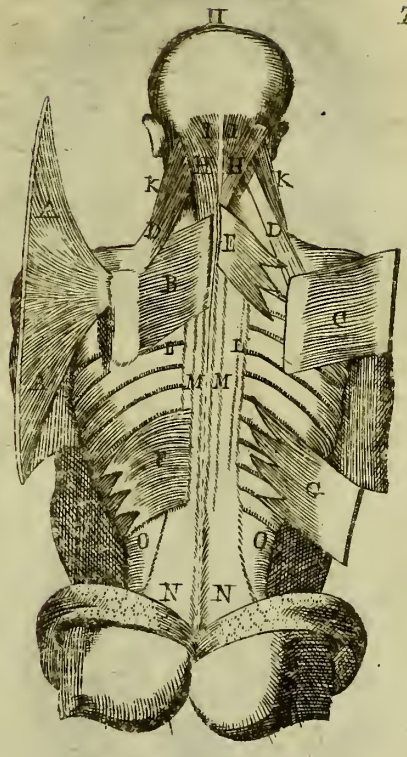
G. G.



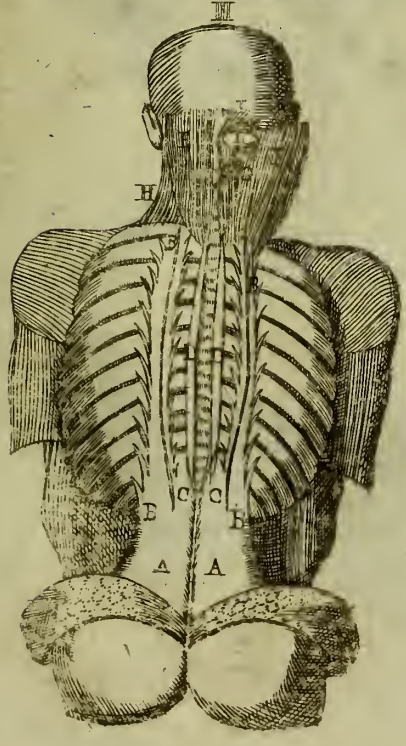
I



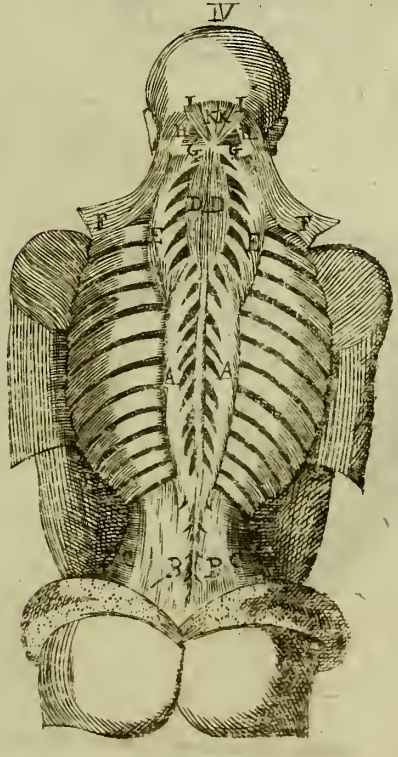
II



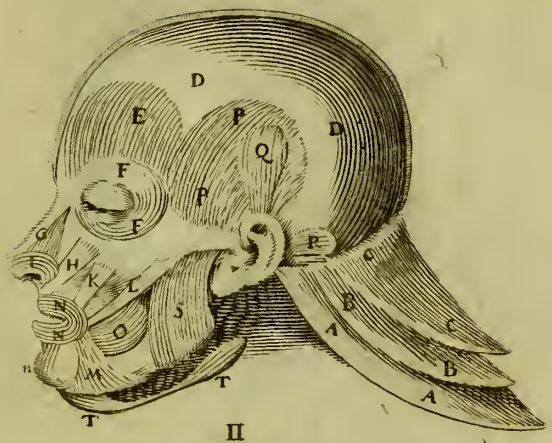
III



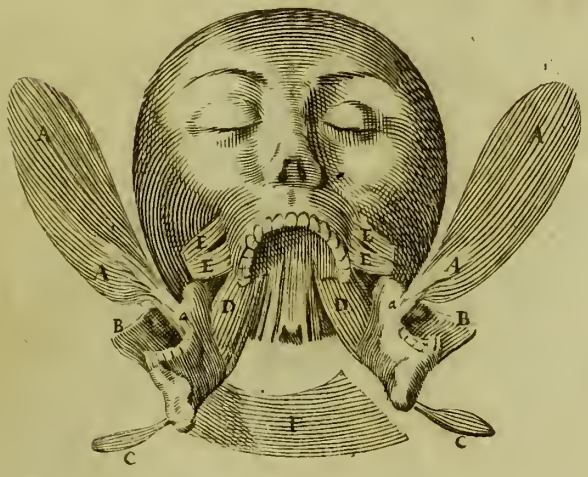
IV



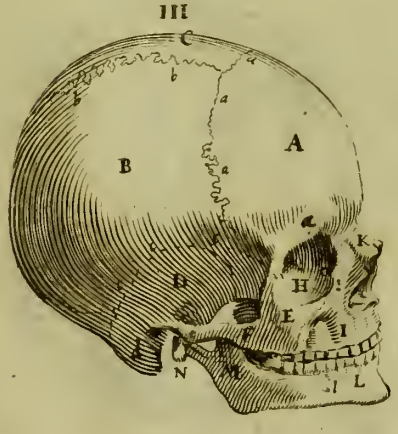
I



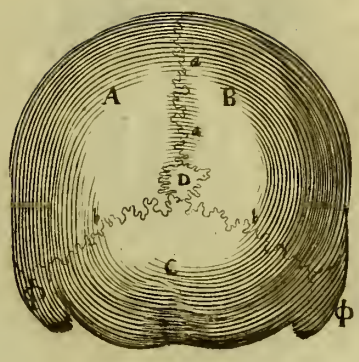
II



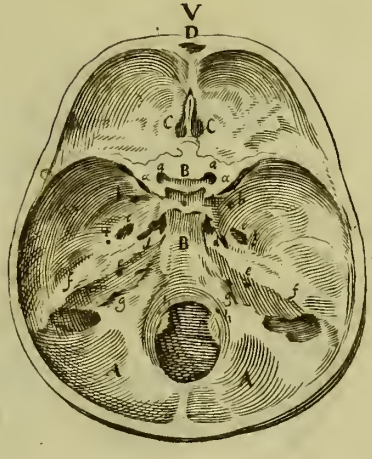
III



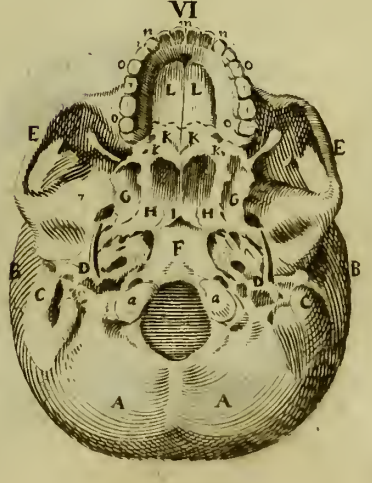
IV



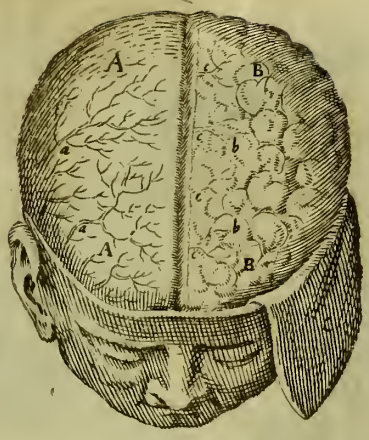
V



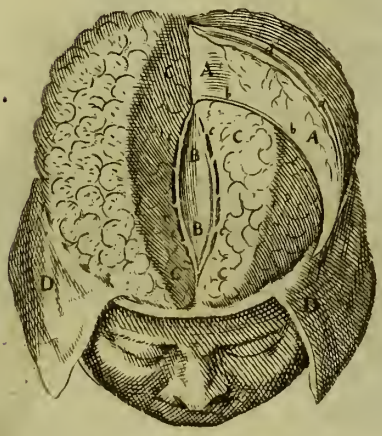
VI



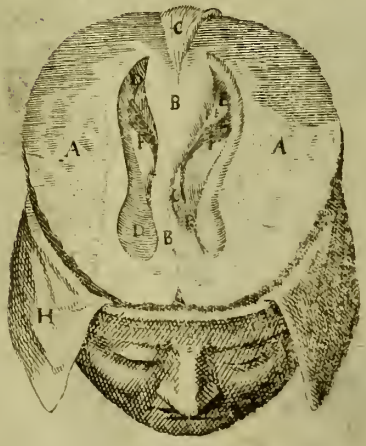
I



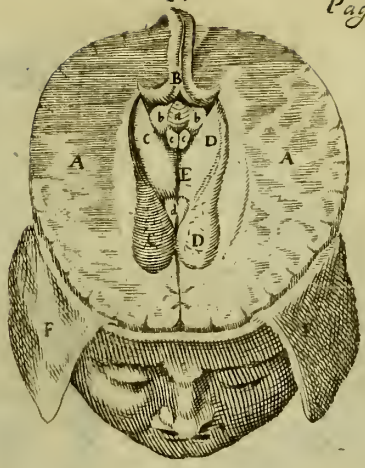
II



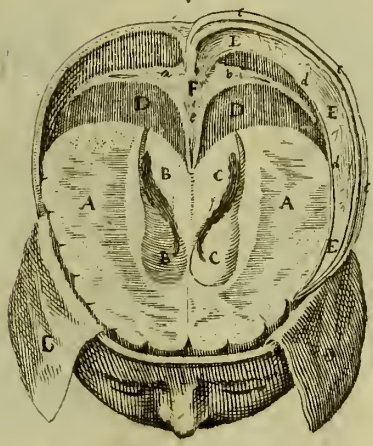
III



IV



V



VI

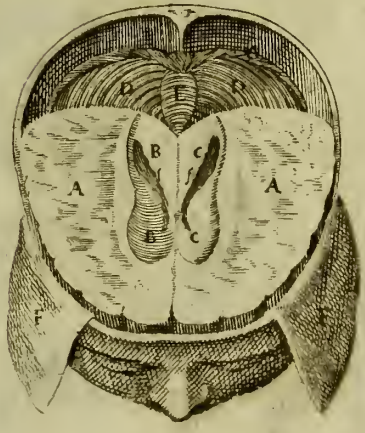
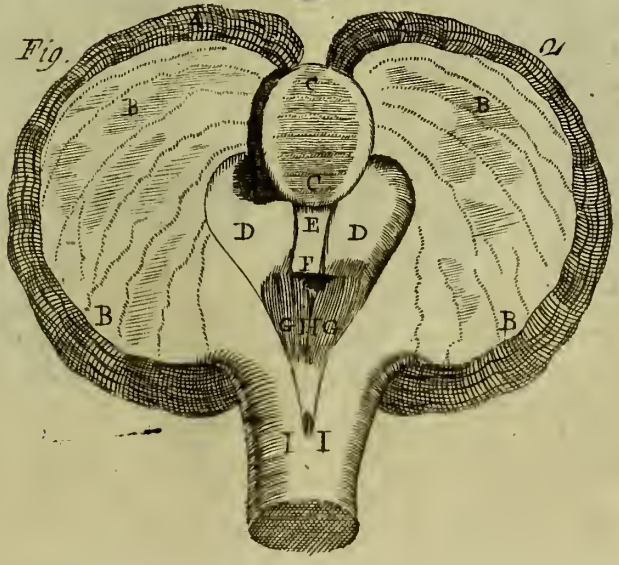
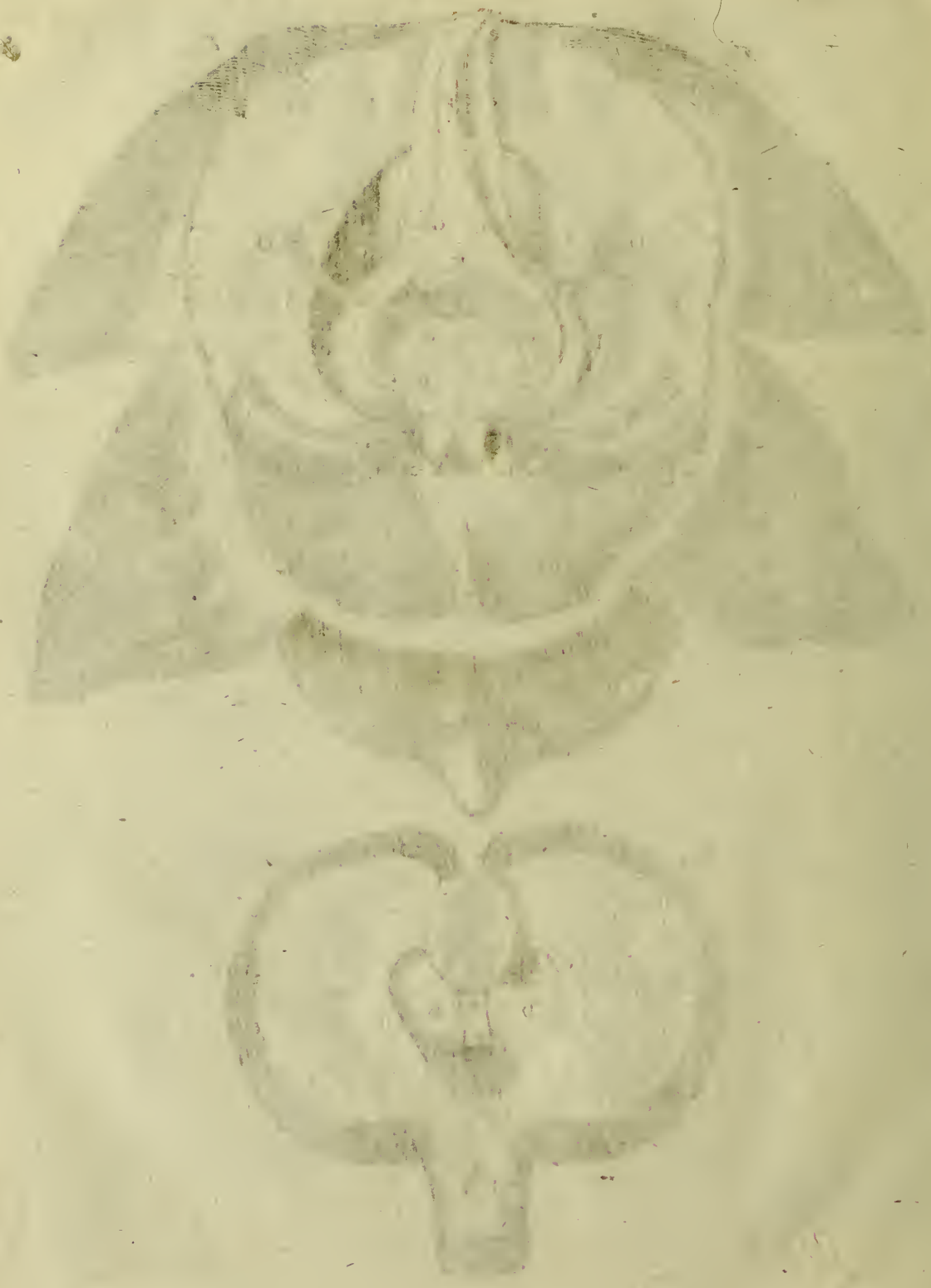


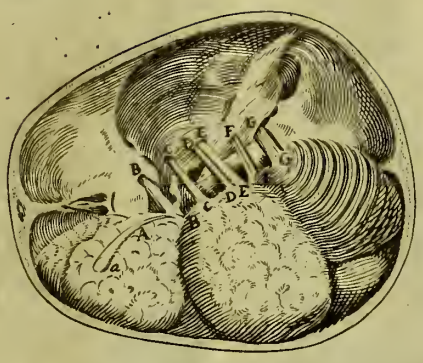
Fig. I

Fig. 2

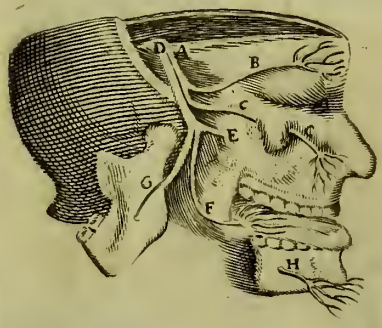




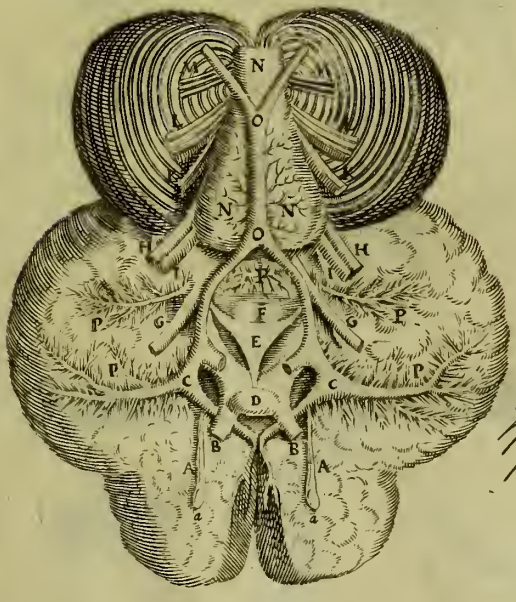
I



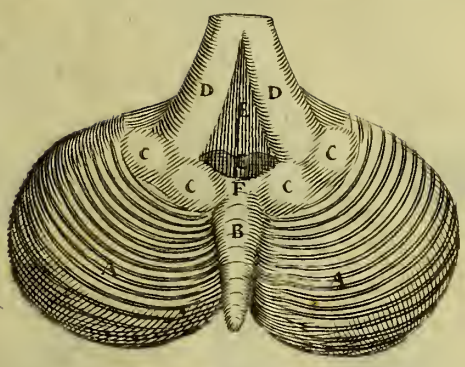
II



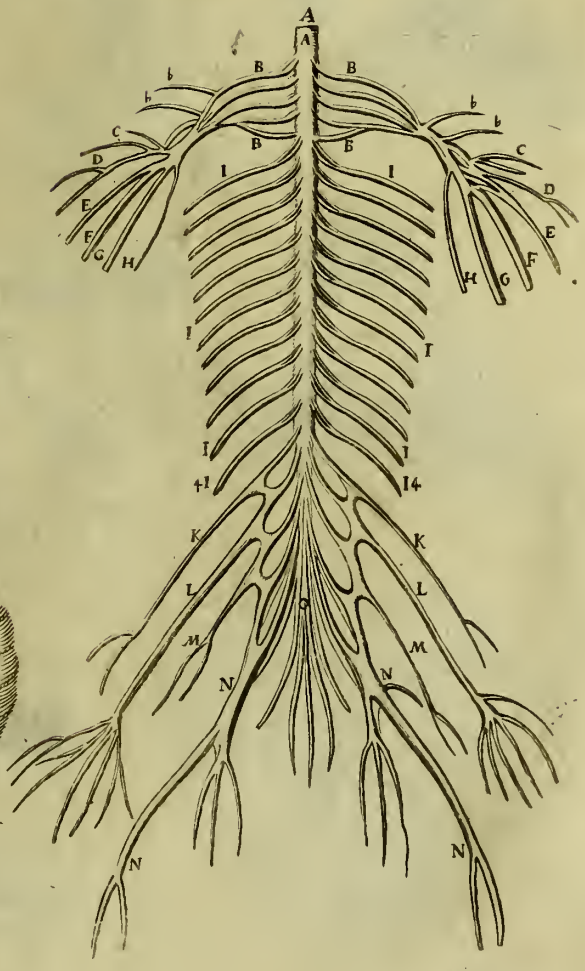
III

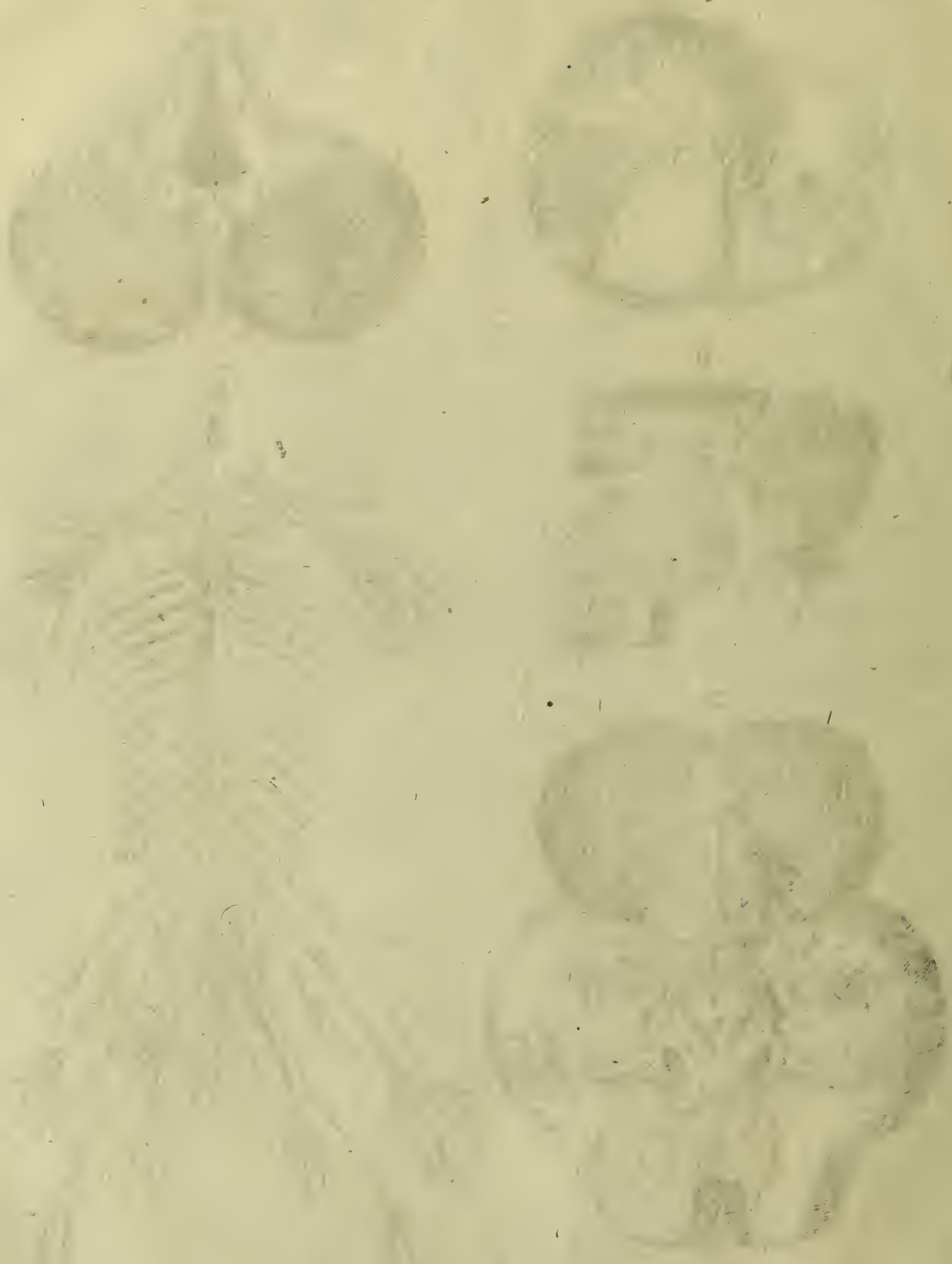


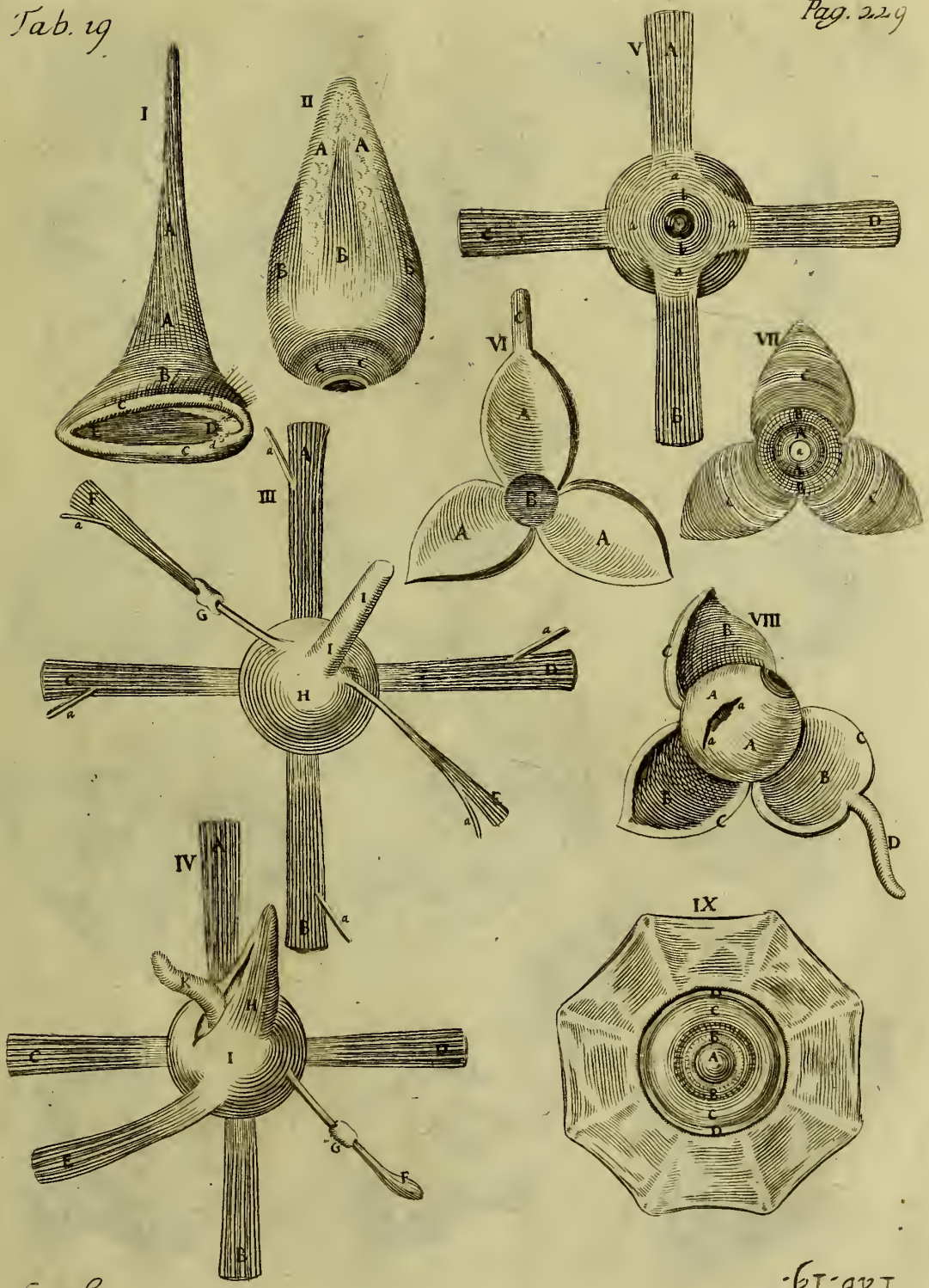
IV



V

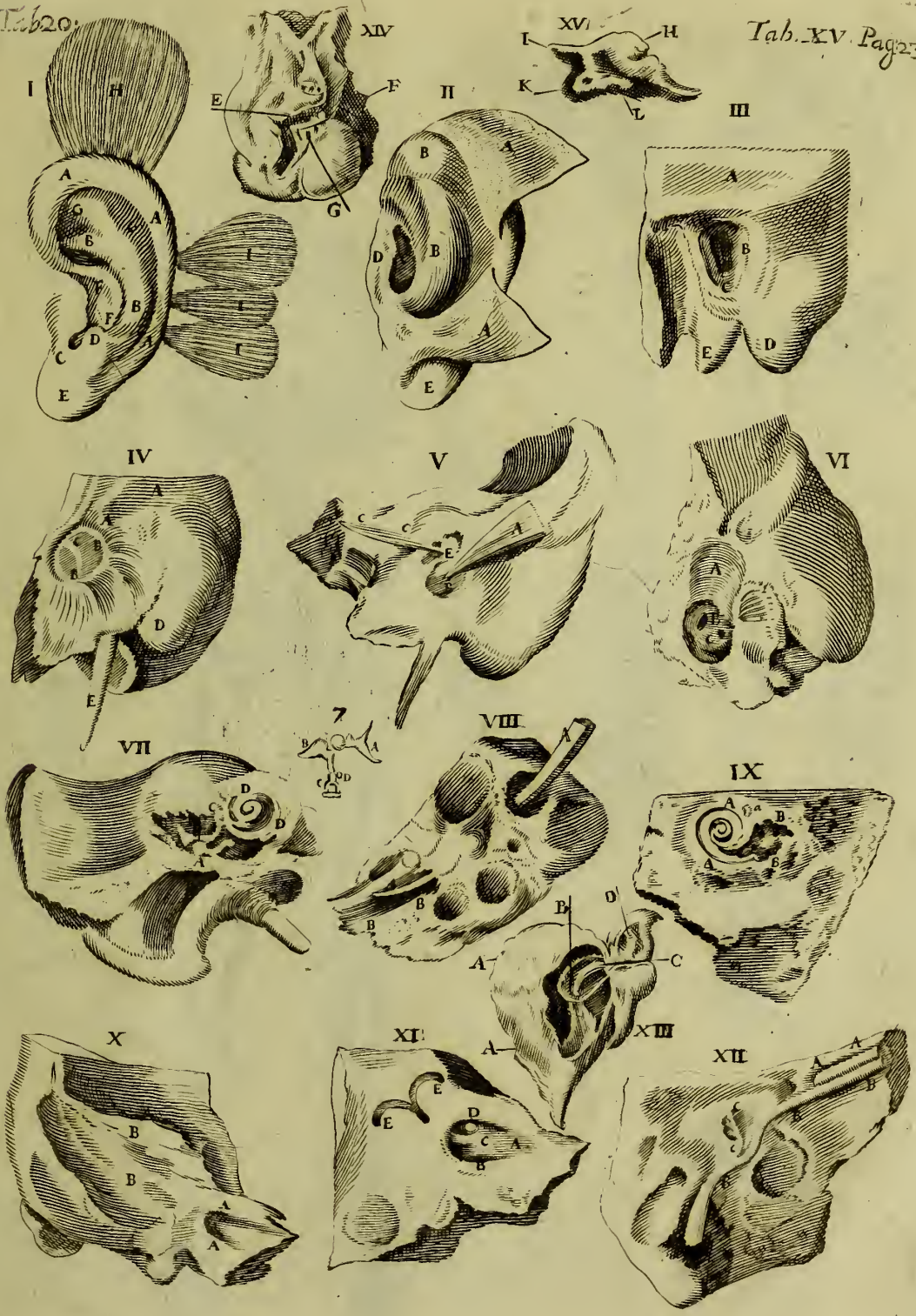




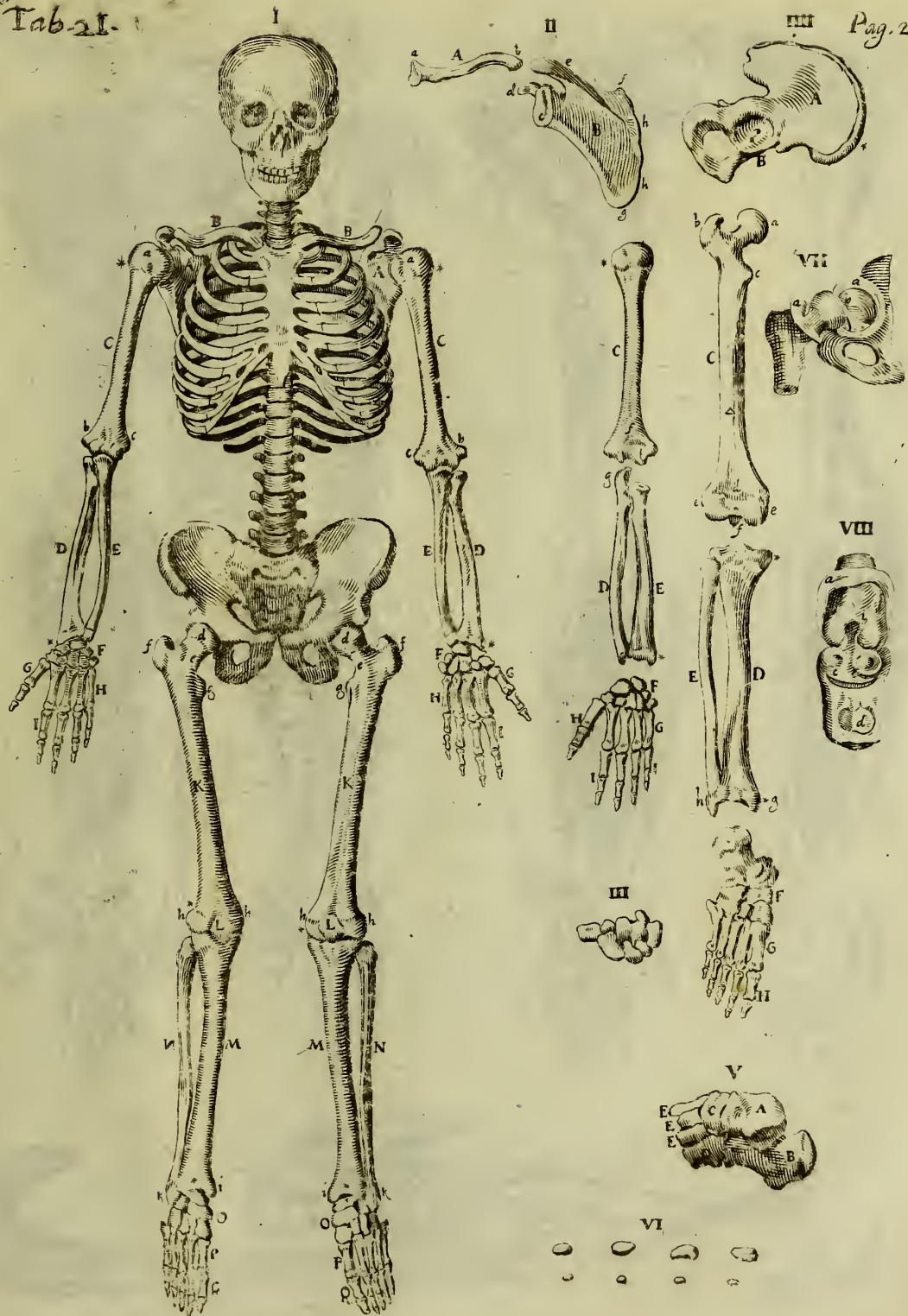

I
II
V
VI
VII
III
VIII
IV
IX

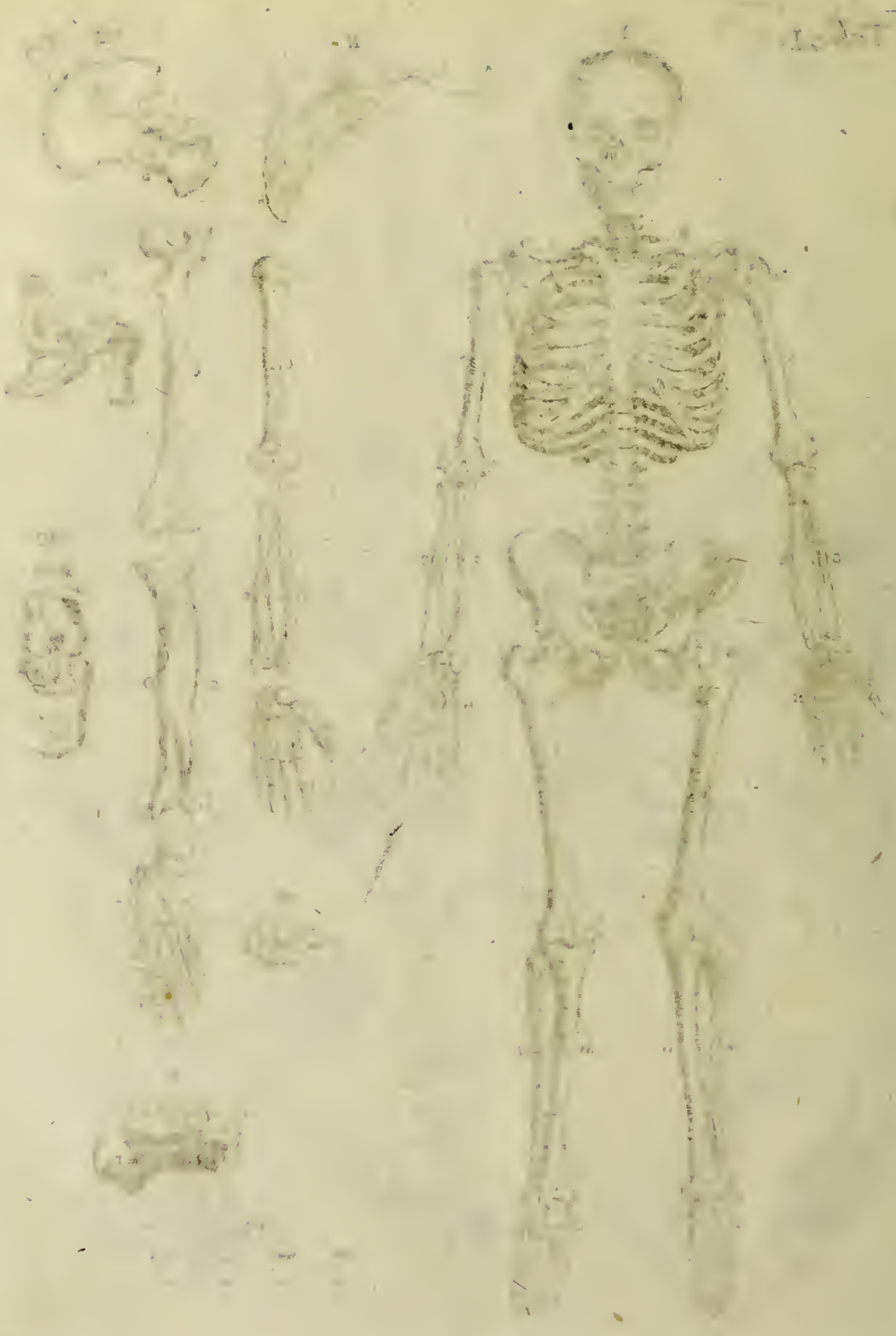
Tab 20.

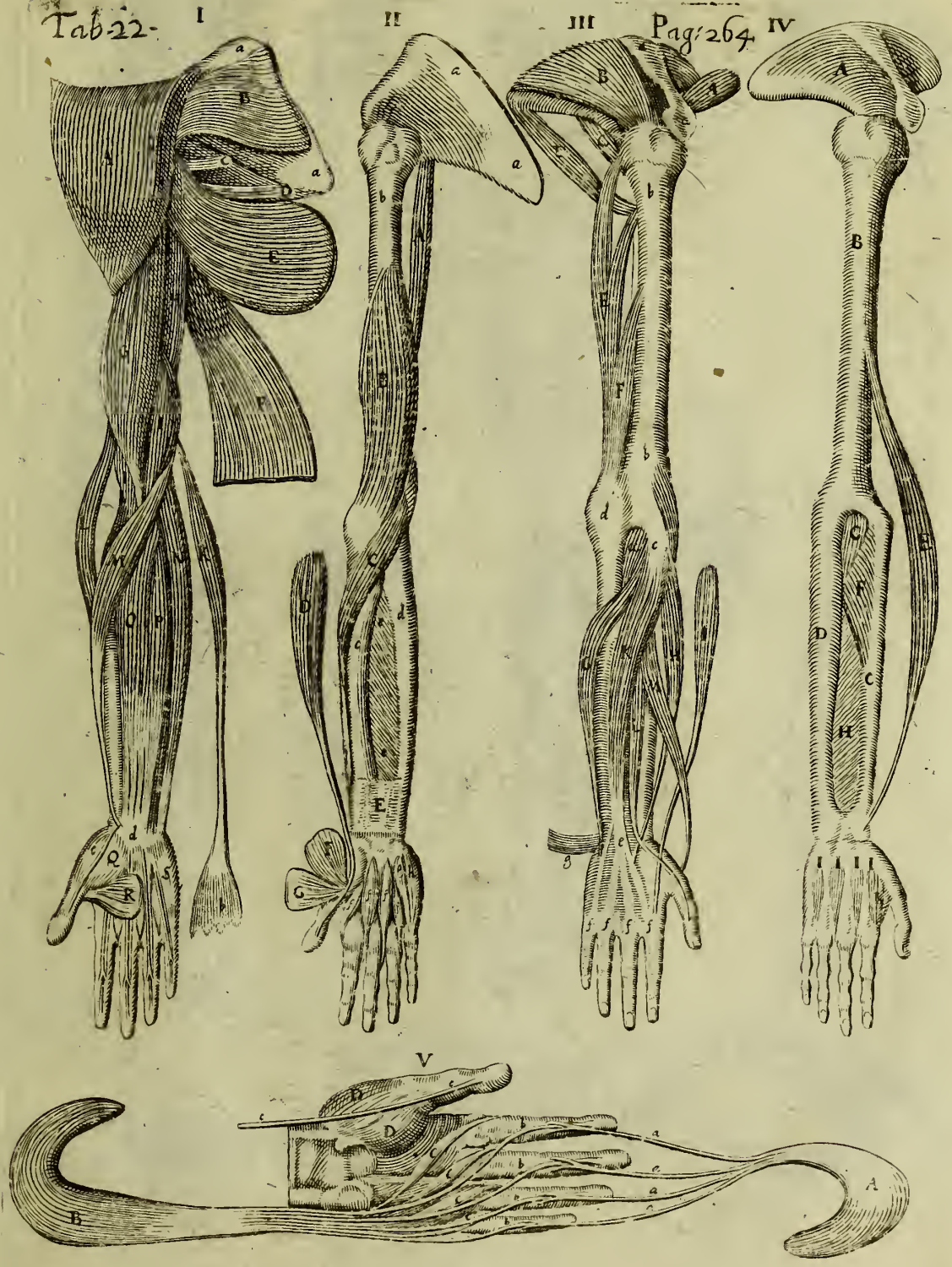
Tab. XV. Pag 239

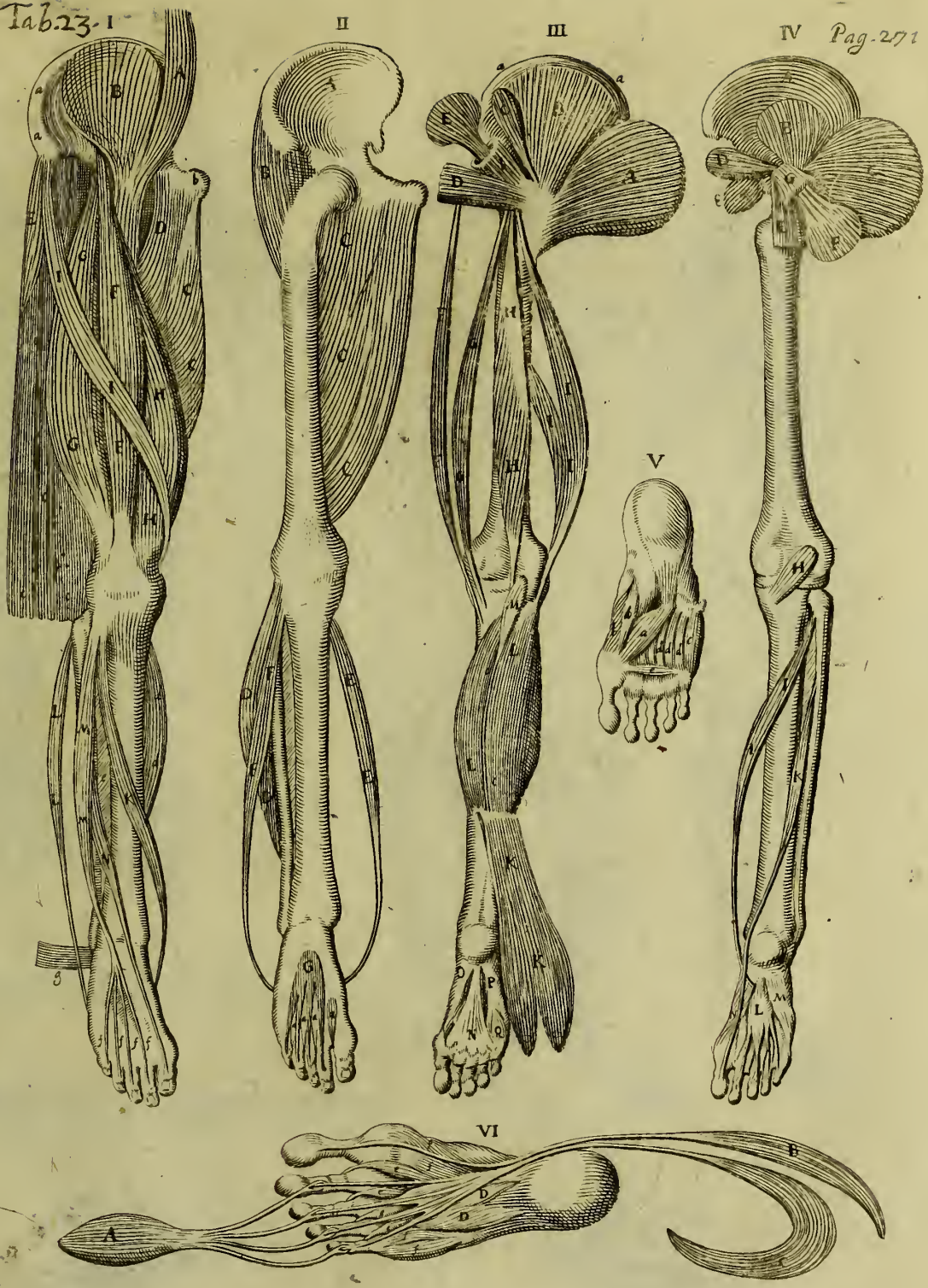


Tab. 21.

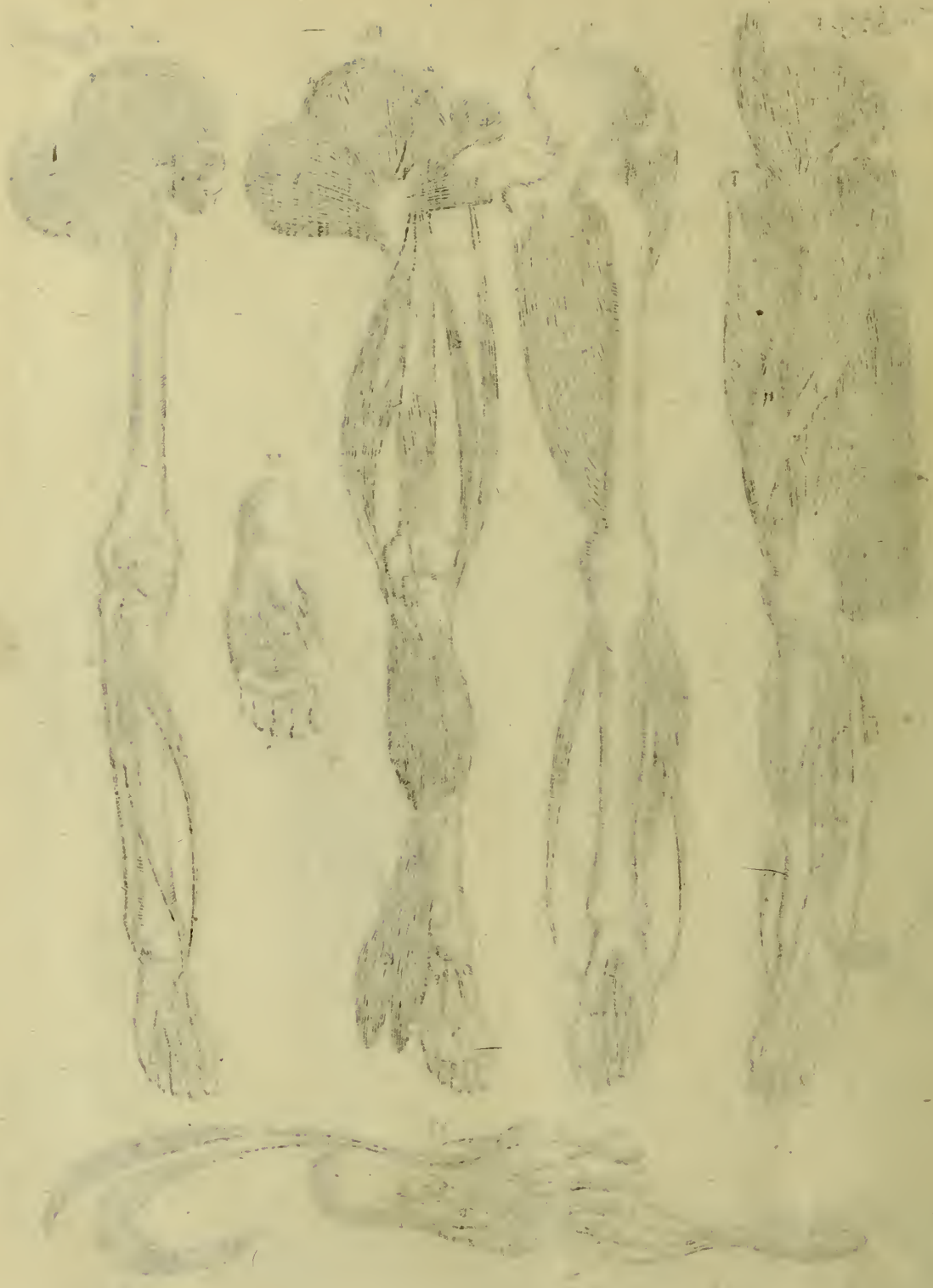


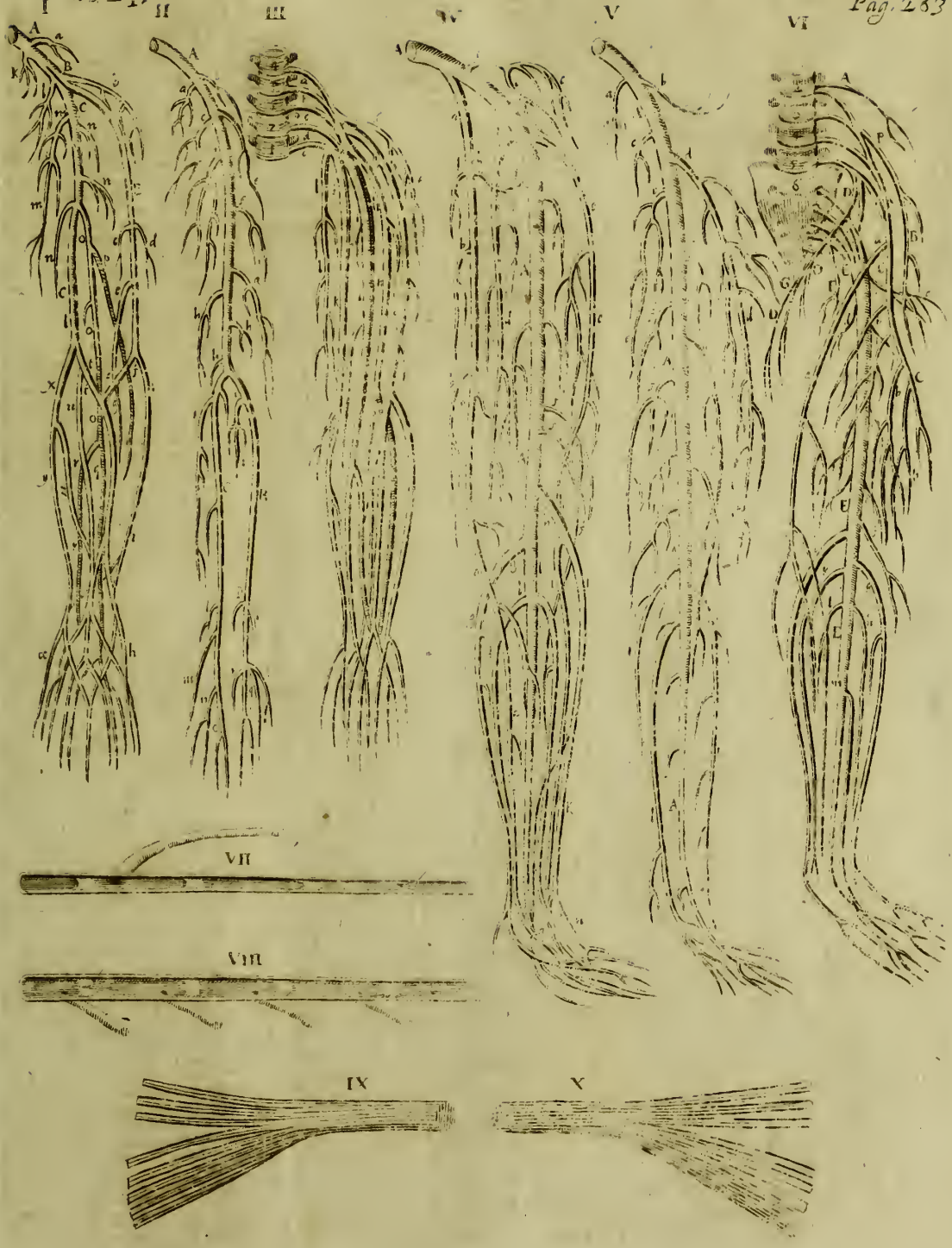



I
II
III
IV
V



G. G. fecit



Tab. 24.

Pag. 283